

III PILASTRO

Informativa al pubblico al 31.12.2025

FINANZIARIA ROMANA



# FINANZIARIA ROMANA

|                                                                                                                                                      |          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>III PILASTRO: INFORMATIVA AL PUBBLICO AL 31.12.2025 .....</b>                                                                                     | <b>2</b> |
| 1. PREMESSA .....                                                                                                                                    | 2        |
| 2. OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (ART. 435 (1) CRR) .....                                                                            | 5        |
| SISTEMA DI CONTROLLO DEI RISCHI .....                                                                                                                | 5        |
| STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI GESTIONE DEL RISCHIO .....                                                                              | 8        |
| STRATEGIE E PROCESSI DI GESTIONE DEI RISCHI .....                                                                                                    | 12       |
| SISTEMI DI CONTROLLO CONNESSI CON L'ICAAP .....                                                                                                      | 23       |
| ESPOSIZIONE AI RISCHI, METODOLOGIE DI MISURAZIONE E DI AGGREGAZIONE, STRESS TESTING .....                                                            | 29       |
| 3. DISPOSITIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 435 (2) CRR) .....                                                                                        | 43       |
| 4. AMBITO DI APPLICAZIONE (ART. 436 CRR) .....                                                                                                       | 50       |
| 5. FONDI PROPRI (ART. 437 CRR) .....                                                                                                                 | 50       |
| 6. REQUISITI DI CAPITALE (ART. 438 CRR) .....                                                                                                        | 55       |
| 7. RISCHIO DI CREDITO – METODOLOGIA STANDARDIZZATA (ART. 438 (c) ) .....                                                                             | 58       |
| 8. GRANDI ESPOSIZIONI CHE SUPERANO I LIMITI SPECIFICATI E RISCHIO DI MERCATO RELATIVO AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (ART. 438, LETT. E), CRR) ..... | 59       |
| 9. RISCHIO OPERATIVO (ART. 438 (F)) .....                                                                                                            | 60       |
| 10. RETTIFICHE PER IL RISCHIO DI CREDITO (ART. 442) .....                                                                                            | 61       |
| 11. RISCHIO OPERATIVO (ART. 446) .....                                                                                                               | 71       |
| 12. ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SU POSIZIONI NON INCLUSE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (ART. 448) .....                           | 72       |
| 13. POLITICA DI REMUNERAZIONE (ART. 450) .....                                                                                                       | 73       |
| 14. DICHIARAZIONI DI ADEGUATEZZA E DEL LIVELLO DI RISCHIO (ART. 435 CRR) .....                                                                       | 76       |

### **III PILASTRO: INFORMATIVA AL PUBBLICO AL 31.12.2025**

#### **1. PREMESSA**

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR, contenente disposizioni direttamente applicabili all'interno di ciascuno Stato membro), che hanno recepito nell'ordinamento dell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ( c.d. framework di Basilea 3).

CRD IV e CRR sono integrate da norme tecniche di regolamentazione e di attuazione approvate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità europee di vigilanza (norme di secondo livello Regulatory Technical Standards – RTS – e Implementing Technical Standards – ITS), nonché da disposizioni emanate dalle autorità nazionali e dagli Stati membri per il recepimento della disciplina comunitaria.

A tale riguardo, con la pubblicazione della Circolare di Banca d'Italia n. 288/2013 “Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”, sono state recepite nella regolamentazione nazionale le norme della CRD IV e definite le modalità attuative della disciplina contenuta nel CRR, delineando un quadro normativo in materia di vigilanza prudenziale integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione.

Gli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 TUB sono assoggettati a un regime prudenziale analogo a quello delle banche, opportunamente adattato per tenere conto delle loro specifiche caratteristiche, disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”. Per gli aspetti relativi alla misurazione e al controllo dei rischi, la predetta Circolare fa espresso rinvio alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation - CRR). La normativa in vigore si fonda su tre Pilastri:

- a) il “Primo Pilastro” attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali a fronte delle principali tipologie di rischio dell'attività finanziaria e metodologie di calcolo alternative, caratterizzate da differenti livelli di sofisticazione. A seguito delle sopracitate riforme, il Primo Pilastro è stato rafforzato, tra l'altro, attraverso una definizione armonizzata del capitale a copertura dei rischi e la previsione di più elevati standard minimi di patrimonio.
- b) il “Secondo Pilastro” richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche con riferimento a rischi diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo (“Primo Pilastro”), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie aziendali e dell'evoluzione del contesto di riferimento. La disciplina individua le fasi del processo, la periodicità, i principali rischi da sottoporre a valutazione, fornendo per alcuni di essi indicazioni sulle metodologie da utilizzare. La responsabilità del processo ICAAP è posta in capo agli Organi aziendali. L'Organo di Vigilanza, dopo aver analizzato la situazione complessiva dell'intermediario, procede alla formulazione di un giudizio complessivo sull'intermediario e ad attivare, ove necessario, le opportune misure correttive (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process, SREP).



# FINANZIARIA ROMANA

c) il “Terzo Pilastro” prevede specifici obblighi di informativa al pubblico, volti a favorire una valutazione più accurata della solidità patrimoniale e dell’esposizione ai rischi degli intermediari. La disciplina prevede la pubblicazione, da parte degli intermediari, di informazioni di carattere quantitativo e qualitativo. In base al principio di proporzionalità, gli intermediari commisurano il dettaglio delle informazioni alla propria complessità organizzativa e al tipo di operatività svolta. La disciplina individua la frequenza della pubblicazione, le relative deroghe, nonché i controlli da effettuare sulle informazioni da rendere al pubblico. Per ciò che attiene, in particolare, all’informativa al pubblico, la materia è disciplinata direttamente:

- I. dal Regolamento (UE) n. 575/2013, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3;
- II. dai regolamenti della Commissione Europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i Fondi Propri (ivi inclusi i modelli da utilizzare nel regime transitorio).

Il presente documento, denominato “Informativa al pubblico sulla situazione al 31.12.2025”, è stato redatto da Finanziaria Romana S.p.A. (di seguito anche “Finanziaria Romana”, “la Società” o “la Finanziaria”) ed è reso disponibile annualmente, congiuntamente ai documenti di Bilancio, mediante pubblicazione sul sito internet della Finanziaria [www.finanziariaromana.it](http://www.finanziariaromana.it).

In proposito si fa presente che il documento riprende stralci di informativa già riportata nel Bilancio 2025 della Società (documento sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 da parte di BDO Audit Services S.r.l., alla quale è stato conferito l’incarico per il novennio 2019-2027), elementi già riportati nel Resoconto ICAAP 2025 ed informazioni tratte dalla Relazione sulla Struttura Organizzativa.

Di seguito si riepilogano gli articoli del Regolamento (UE) n. 575/2013 attualmente non applicabili a Finanziaria Romana e le relative motivazioni:

- art. 440: in conformità a quanto disposto dal Bollettino di Vigilanza di Banca d’Italia n. 5, di maggio 2015 - “Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 – Fascicolo «Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari»” – agli Intermediari Finanziari iscritti all’Albo Unico non è richiesto di mantenere una riserva di capitale anticiclica;
- art. 441: Finanziaria Romana non è un ente a rilevanza sistemica a livello mondiale;
- art. 443: le attività finanziarie di Finanziaria Romana non sono vincolate;
- art. 444: Finanziaria Romana non utilizza valutazioni rilasciate da agenzie per il credito (ECAI);
- art. 447: Finanziaria Romana non possiede strumenti di capitale;
- art. 449: Finanziaria Romana non effettua operazioni di cartolarizzazione;
- art. 451: in conformità a quanto disposto dal Bollettino di Vigilanza di Banca d’Italia n. 5, di maggio 2015 - “Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 – Fascicolo «Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari»” – agli intermediari Finanziari iscritti all’Albo Unico non è richiesta informativa relativa alla leva finanziaria;
- art. 453: Finanziaria Romana non utilizza tecniche di attenuazione del rischio di credito;



# FINANZIARIA ROMANA

- art. 452, art. 454 e art. 455: Finanziaria Romana non utilizza metodi interni (IRB) per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

## **2. OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (art. 435 (1) CRR)**

### **SISTEMA DI CONTROLLO DEI RISCHI**

L'attività di gestione e controllo dei rischi è finalizzata a garantire una sostenibile generazione di valore, a salvaguardare la solidità finanziaria e la reputazione della Società e a consentire una rappresentazione trasparente della rischiosità assunta.

Il modello di gestione dei rischi rappresenta l'insieme degli Organi sociali, delle Funzioni aziendali e dei controlli finalizzati a presidiare i rischi a cui è esposta la Società e si inserisce nel più ampio quadro del Sistema dei Controlli Interni.

Di seguito sono illustrati i principali ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali maggiormente coinvolte nel citato processo.

### **Consiglio di Amministrazione (Organo con Funzione di Supervisione Strategica)**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, possono essere nominati amministratori soci e non soci, i quali restano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina e, comunque, non oltre tre esercizi consecutivi; gli stessi sono rieleggibili.

Sono attribuiti al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quanto riservato - dalla Legge e dallo Statuto - all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo con Funzione di Supervisione Strategica, approva gli orientamenti strategici, le politiche di gestione del rischio e la politica finanziaria, nonché le modalità di rilevazione e valutazione del rischio.

Tale Organo ha la responsabilità complessiva dello sviluppo degli affari e del corretto andamento della Società e, in particolare:

- definisce e approva i piani e i programmi di sviluppo, gli indirizzi strategici e le politiche di distribuzione della Società, verificando periodicamente il raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- definisce e approva le politiche di governo dei rischi e provvede al loro riesame periodico, in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
- approva la struttura organizzativa e verifica periodicamente, con cadenza almeno annuale, che i compiti e le responsabilità siano attribuiti in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo al sistema delle deleghe; con particolare riferimento alle Funzioni del Sistema dei Controlli Interni, ne approva la costituzione, i relativi compiti e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, nonché i flussi informativi tra tali Funzioni e tra queste e gli Organi Sociali;
- verifica che l'assetto delle Funzioni del Sistema dei Controlli Interni sia definito in coerenza con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici della Società, e che le Funzioni preposte siano dotate di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate;
- approva le policy aziendali, i Regolamenti nonché le relative procedure sulla base della proposta presentata dall'Amministratore Delegato, verificandone periodicamente l'adeguatezza;



# FINANZIARIA ROMANA

- definisce il sistema delle deleghe e delle procure, realizzato al fine di ottimizzare le attività decisionali e di rappresentanza della Società;
- adotta con periodicità annuale la politica di remunerazione, è responsabile della sua corretta attuazione ed assicura che sia adeguatamente accessibile all'interno della struttura aziendale;
- approva l'esternalizzazione di funzioni operative importanti, sulla base della proposta presentata dall'Amministratore Delegato;
- nomina i Referenti delle funzioni aziendali esternalizzate; approva il lancio di un nuovo prodotto e/o servizio, l'avvio di nuove attività e l'ingresso in nuovi mercati;
- definisce e approva il contenuto dei mandati di agenzia della rete distributiva;
- assicura periodicamente che la rete distributiva sia presidiata da adeguati meccanismi di controllo e che sia adottato un sistema informativo completo e affidabile;
- definisce e approva le linee generali del processo ICAAP;
- svolge un ruolo attivo di indirizzo e governo nell'integrare i rischi climatici e ambientali nella cultura e nella strategia aziendale e nei limiti di rischio dei portafogli gestiti, declinando in modo coerente le principali policy aziendali e l'adattamento dei sistemi organizzativi e gestionali;
- delibera in merito alla concessione di fidi per importi superiori a € 600.000.

## **Amministratore Delegato (Organo con Funzione di Gestione)**

L'Amministratore Delegato, in qualità di Organo con Funzione di Gestione, è responsabile dell'andamento generale e dello sviluppo degli affari e assicura l'unitarietà della gestione della Società.

L'Amministratore Delegato è nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

A lui riportano l'Area Commerciale, l'Area Amministrativa, l'Area IT e l'Area Credito, nonché le Funzioni Compliance, Risk Management ed Antiriciclaggio.

In particolare, l'Amministratore Delegato:

- dirige la struttura operativa;
- assicura l'attuazione delle politiche aziendali e di quelle relative al sistema di gestione del rischio della Società deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- definisce in modo chiaro i compiti e le responsabilità delle Unità Organizzative e delle Funzioni, anche al fine di prevenire potenziali conflitti di interessi e di assicurare che le attività rilevanti siano dirette da personale qualificato e in possesso di esperienze e conoscenze adeguate ai compiti da svolgere;
- collabora con il Responsabile dell'Area Commerciale nella predisposizione del piano industriale e del budget della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, e una volta approvati, ne verifica il rispetto nel corso dell'esercizio;
- dispone ispezioni, indagini ed accertamenti;
- assicura la fornitura dei servizi generali e ausiliari necessari alla Società;



# FINANZIARIA ROMANA

- cura, mediante ordini di servizio, la predisposizione di modifiche ai regolamenti interni, di concerto con i Responsabili delle Aree interessate;
- monitora l'andamento complessivo della Società, svolgendo una continua azione di verifica sul raggiungimento dei risultati e degli obiettivi;
- dispone l'avvio ai provvedimenti disciplinari, sia di carattere interno che esterno;
- è responsabile della gestione ordinaria delle attività della Società;
- cura il portafoglio mobiliare di proprietà della Società, assicurando il raggiungimento degli obiettivi economici attesi, nei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- gestisce la movimentazione in entrata e in uscita dei conti correnti della Società;
- approva i piani di rientro superiori a 12 mesi per il recupero del credito;
- nomina il legale esterno per lo svolgimento delle attività di contenzioso;
- cura l'attuazione del processo ICAAP, assicurando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- modula i diversi interventi sull'organizzazione e sui processi operativi a fronte dei rischi climatici e ambientali in modo coerente e proporzionale alle valutazioni formulate in merito alla loro materialità.

Nell'ambito del sistema delle deleghe adottato dal Consiglio di Amministrazione e realizzato al fine di ottimizzare le attività decisionali e di rappresentanza della Società, l'Amministratore Delegato:

- delibera la concessione di garanzie fideiussorie definitive per importi superiori ad € 300.000 e fino a € 500.000;
- sottoscrive gli atti di "Attestazione di capacità finanziaria" per importi superiori ad € 400.000 e fino a € 1.500.000 e gli atti relativi alle "garanzie fideiussorie per extra comunitari" per importi superiori ad € 50.000;
- Amministratore Delegato può rilasciare garanzie per extracomunitari di qualsiasi tipologia e importo, nel rispetto dei limiti operativi definiti dalla Società.

## **Collegio Sindacale (Organo con Funzione di Controllo)**

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, Finanziaria Romana è controllata da un Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, la cui nomina compete all'Assemblea ordinaria dei Soci, fatta eccezione per il primo Collegio Sindacale, che è nominato in sede di atto costitutivo.

Tutti i membri del Collegio, effettivi e supplenti, sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili.

Il Collegio Sindacale, nel rispetto delle attribuzioni degli altri Organi e in collaborazione con gli stessi, contribuisce ad assicurare la regolarità e la legittimità della gestione, nonché a preservare l'autonomia della Società. In particolare, nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo sull'amministrazione e sulla direzione, si sofferma su eventuali anomalie o disfunzioni che si manifestino nel funzionamento degli Organi sociali.

Valuta il grado di adeguatezza e il regolare funzionamento delle Unità Organizzative, nonché l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni e, in particolare, del sistema di controllo dei rischi, anche di natura ambientale e climatica, e del sistema informativo contabile. Può avvalersi, nello svolgimento delle proprie



# FINANZIARIA ROMANA

funzioni, delle Funzioni Compliance, Risk Management, Antiriciclaggio ed Internal Audit. Inoltre, vigila sulla conformità del processo ICAAP ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

L'attività di controllo può determinare la formulazione, da parte del Collegio Sindacale, di osservazioni e proposte di modifica volte alla rimozione di eventuali anomalie riscontrate. Di tali osservazioni e proposte, nonché della successiva attività di verifica svolta sull'attuazione degli eventuali provvedimenti adottati, viene conservata evidenza nei verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale informa inoltre tempestivamente la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni che possano costituire un'irregolarità nella gestione o una violazione delle norme che disciplinano l'attività della Società, inviandone copia anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

## **STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI GESTIONE DEL RISCHIO**

Al fine di monitorare i rischi rilevanti a cui è o potrebbe essere esposta, Finanziaria Romana si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la propria complessità operativa.

In particolare, in coerenza con i dettami normativi vigenti, la Società è dotata delle seguenti Funzioni di Controllo:

- Funzione di Revisione Interna;
- Funzione di Risk Management;
- Funzione di Compliance;
- Funzione Antiriciclaggio.

Esse rappresentano Funzioni aziendali di Controllo - permanenti e indipendenti - dedicate ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni.

Le suddette Funzioni hanno le seguenti caratteristiche comuni:

- sono costituite unicamente dai Responsabili delle funzioni stesse, data la ridotta dimensione della Società;
- non hanno responsabilità diretta in aree operative sottoposte a controllo né sono gerarchicamente subordinate ai responsabili di tali aree;
- i Responsabili sono nominati e revocati (motivandone le ragioni) dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, valutando le competenze e la professionalità maturate a seguito di esperienze lavorative e manageriali di non breve periodo nella Società;
- riferiscono direttamente agli Organi aziendali;
- hanno accesso diretto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale e comunicano con essi senza restrizioni o intermediazioni;
- i Responsabili possiedono i requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità adeguati all'esecuzione dei compiti assegnati.



# FINANZIARIA ROMANA

Con riferimento alla Funzione di Risk Management la Società ha proceduto con effetto 1° gennaio 2022 alla esternalizzazione in favore del Dott. Mauro Dinarelli Socio della Società GMG Capital Srl.

Con riferimento alla Funzione Compliance la Società ha proceduto con effetto 15 marzo 2023 ad esternalizzare la Funzione Compliance al Dott. Davide D'Auria e in sua vece alla Moderari Srl.

Conformemente a quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza, le Funzioni, oltre ad riferire direttamente agli Organi di governo e controllo aziendali, hanno la possibilità di accedere senza restrizioni ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per lo svolgimento dei compiti assegnati.

In linea con quanto previsto dalla normativa, la remunerazione dei responsabili delle Funzioni di controllo è determinata utilizzando criteri oggettivi che non ne compromettono l'obiettività.

La **Funzione Internal Audit**, collocata a riporto gerarchico-funzionale del Consiglio di Amministrazione, è responsabile dell'attività di revisione interna, che si sostanzia nella valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in termini di:

- affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di vigilanza e alle disposizioni interne della Società.

La Funzione svolge, inoltre, un ruolo consultivo nei confronti degli Organi Sociali promuovendo la "cultura del controllo" all'interno della struttura operativa della Società.

In particolare, la Funzione Internal Audit:

- definisce il Piano di Audit e ne cura l'attuazione, ponendo in essere verifiche ispettive in loco sulle strutture centrali della Società e sulla rete degli agenti, nonché, ove necessario, presso soggetti terzi fornitori di servizi di outsourcing;
- cura periodicamente l'attività di testing sui controlli di primo e di secondo livello e verifica l'implementazione degli interventi necessari rilevati;
- verifica che l'attribuzione delle deleghe operative sia coerente con gli obiettivi strategici della Società e tale da non ostacolare il monitoraggio costante delle varie tipologie di rischio;
- cura la relazione relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate, evidenziando le carenze eventualmente riscontrate e le conseguenti azioni correttive adottate.

In coerenza con le Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, la Funzione Internal Audit ha il compito di assicurare il monitoraggio continuo della rete distributiva di Finanziaria Romana S.p.A., ossia di una rete di agenti/mediatori dislocata su tutto il territorio nazionale. In merito, a partire dalla seconda metà del 2015, la Società ha definito un sistema di analisi a distanza basato su un approccio di tipo risk-based che consente di individuare, tramite la costruzione di specifici indicatori di rischio, gli agenti maggiormente esposti e di indirizzare in maniera più efficace i controlli in loco.

La **Funzione Compliance**, collocata a riporto gerarchico dell'Amministratore Delegato e a riporto funzionale del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha il compito di prevenire e gestire il rischio di



# FINANZIARIA ROMANA

non conformità alle norme, definito dalla Banca d'Italia come il *“rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazionali in conseguenza della violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina)”*.

Le attività della Funzione si inseriscono nell'ambito del complessivo Sistema dei Controlli Interni come Funzione aziendale di secondo livello, con l'obiettivo di contribuire alla definizione di metodologie di identificazione e valutazione del rischio di non conformità, individuando idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati e di richiedendone l'adozione.

La Funzione Compliance ha i seguenti compiti:

- cura l'identificazione delle norme applicabili a Finanziaria Romana S.p.A. e conseguentemente valuta gli impatti normativi (assurance) sulle attività della Società;
- supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle politiche di gestione del rischio di non conformità, elaborando, sulla base delle indicazioni ricevute, il documento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- sottopone all'approvazione degli Organi Sociali il piano annuale delle verifiche (*“Programma di Compliance”*), allegando il Piano degli interventi per la mitigazione dei rischi residui di compliance;
- verifica, nell'ambito dell'attività di controllo, il livello di implementazione dei piani d'azione previsti nel Piano degli interventi e l'efficacia dei presidi esistenti nella prevenzione del rischio di non conformità;
- assicura che sia chiara l'interpretazione delle norme da parte delle Unità Organizzative interessate, al fine di garantirne la completa applicazione;
- supporta le Unità Organizzative affinché i processi e le procedure siano presidiati da efficaci controlli e preventivi volti a contenere il rischio di non conformità; a tal fine, rilascia pareri ex ante funzionali all'approvazione di nuovi prodotti e/o servizi o all'esternalizzazione di funzioni operative importanti, nonché pareri specifici su tematiche segnalate dagli Organi Sociali o dalle Unità Organizzative;
- cura la formazione del personale dipendente su tematiche per le quali è previsto un obbligo normativo specifico o a fronte di carenze riscontrate nel personale della Società, nonché ne monitora l'effettiva erogazione;
- cura la diffusione degli aggiornamenti normativi e di compliance alle Unità Organizzative interessate, con riferimento agli impatti sulla rispettiva operatività;
- cura i flussi informativi diretti agli Organi Sociali, alle Funzioni e alle Autorità di Vigilanza, garantendo un'adeguata informativa sull'attività svolta e sulle evidenze rilevate;
- assicura la coerenza del sistema premiante aziendale (in particolare retribuzione e incentivazione del personale) con gli obiettivi di rispetto delle norme e dello statuto della Società;
- cura la gestione dei reclami della clientela relativi ad eventuali anomalie nelle modalità di erogazione dei servizi.



# FINANZIARIA ROMANA

La **Funzione Risk Management**, collocata a riporto gerarchico dell'Amministratore Delegato e a riporto funzionale del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha il compito di assicurare il costante presidio e monitoraggio dei rischi attinenti al Primo e al Secondo Pilastro della disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari disciplinata dalla Banca d'Italia, definendo le metodologie di misurazione dei rischi, effettuandone il costante monitoraggio e prevedendo, ove necessario, gli opportuni stress test.

In particolare, la Funzione Risk Management:

- collabora con gli Organi Sociali nella pianificazione e nel controllo dell'esposizione ai rischi e dell'assorbimento di capitale, ai fini del mantenimento di adeguate condizioni di stabilità;
- verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- è responsabile dello sviluppo e del mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi, e pertanto sviluppa indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia;
- monitora l'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- analizza i rischi connessi a nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato, nonché quelli connessi all'eventuale esternalizzazione di funzioni aziendali o parte di esse;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- riferisce agli Organi Sociali della Società l'evoluzione del profilo di rischio della Società;
- presenta agli Organi Sociali, con periodicità annuale, la relazione sull'attività svolta, illustrando le verifiche effettuate e i risultati emersi nonché le misure adottate per rimediare a eventuali carenze rilevate.

La **Funzione Antiriciclaggio**, collocata a riporto gerarchico dell'Amministratore Delegato e a riporto funzionale del Consiglio di Amministrazione, ha il compito di prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, verificando la coerenza dei processi aziendali con l'obiettivo di prevenire violazioni della normativa applicabile e valutando l'adeguatezza dei processi e delle procedure al fine di assicurarne il rispetto.

In particolare, i principali compiti che la Funzione Antiriciclaggio è chiamata a svolgere sono:

- identificare nel continuo le norme applicabili e valutare il loro impatto sui processi e sulle procedure interne;
- collaborare all'individuazione del sistema dei controlli interni e delle procedure finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei rischi di riciclaggio;
- verificare l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottate, proponendo le modifiche organizzative e procedurali necessarie al fine di assicurare un adeguato presidio del rischio di riciclaggio. In particolare, valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure interne disciplinanti gli obblighi di adeguata verifica della clientela e di registrazione, i sistemi di valutazione e segnalazione delle operazioni sospette, di rilevazione di situazioni oggetto di obbligo di comunicazione nonché di



# FINANZIARIA ROMANA

conservazione della documentazione e delle evidenze richieste dalla normativa. Nella valutazione di tali procedure, la Funzione può effettuare controlli su base campionaria per verificare l'efficacia e la funzionalità delle stesse e individuare eventuali aree di criticità;

- condurre, in raccordo con le altre funzioni aziendali interessate, l'esercizio annuale di autovalutazione dei rischi di riciclaggio a cui è esposta Finanziaria Romana;
- prestare consulenza e assistenza agli organi aziendali e all'alta direzione; in caso di offerta di prodotti e servizi nuovi, effettuando in via preventiva valutazioni in materia di antiriciclaggio;
- trasmettere mensilmente alla UIF i dati aggregati concernenti l'operatività complessiva del destinatario;
- verificare l'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'archivio unico informatico aziendale;
- verificare che le attività di adeguata verifica rafforzata della clientela siano svolte in maniera corretta;
- predisporre e aggiornare - per l'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione, che lo approva – il Regolamento Antiriciclaggio che definisce responsabilità, compiti e modalità operative nella gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- curare, congiuntamente alle altre funzioni aziendali competenti in materia di formazione, la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori;
- predisporre flussi informativi diretti agli organi aziendali e all'alta direzione;
- informare tempestivamente gli organi aziendali di violazioni o carenze rilevanti riscontrate nell'esercizio dei relativi compiti;
- presentare, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale una relazione sulle azioni intraprese, sulle disfunzioni accertate e sulle relative azioni correttive da intraprendere nonché sull'attività formativa del personale.

Per assicurare che la Funzione Antiriciclaggio operi con un adeguato livello di indipendenza e obiettività nello svolgimento delle proprie attività e per garantire efficaci flussi informativi verso gli Organi Sociali, risulta indispensabile definirne il corretto posizionamento organizzativo e le relative linee di riporto. In particolare, la Funzione Antiriciclaggio:

- riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato e funzionalmente al Consiglio di Amministrazione;
- è indipendente sia rispetto alle altre unità organizzative sia rispetto alle altre funzioni di controllo.

Il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio è anche Delegato alla segnalazione delle operazioni sospette.

## **STRATEGIE E PROCESSI DI GESTIONE DEI RISCHI**

Finanziaria Romana ha provveduto all'identificazione di tutti i rischi in relazione ai quali è o potrebbe essere esposta, ossia dei rischi che potrebbero pregiudicare l'operatività aziendale, il perseguimento delle strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali.



# FINANZIARIA ROMANA

L'elenco definitivo dei rischi rilevanti per Finanziaria Romana viene formalizzato all'interno del Resoconto ICAAP.

Tale rendicontazione contiene le stime prospettiche del capitale interno complessivo e del capitale complessivo in conformità alle Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari – Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015.

Finanziaria Romana è considerata dal Regolatore un intermediario di "Classe 3" in quanto:

- non utilizza metodi avanzati per alcuno dei rischi di Primo Pilastro;
- presenta un attivo di bilancio inferiore a 3,5 miliardi di euro.

In relazione all'applicazione del principio di proporzionalità, Finanziaria Romana ha optato per l'adozione di soluzioni metodologiche semplificate in linea con quelle consentite agli intermediari appartenenti alla propria classe di riferimento, operando scelte allineate alle prassi regolamentari al fine di favorire il dialogo con l'Organo di Vigilanza.

## **Linee guida generali del resoconto ICAAP**

In base al principio di proporzionalità, la normativa consente, per gli intermediari di classe 3, l'utilizzo di tecniche semplificate sia in fase di stima dei rischi sia in fase di aggregazione e stress testing degli stessi. In particolare, e coerentemente con le indicazioni fornite dalla disciplina prudenziale, Finanziaria Romana declina il principio di proporzionalità ai seguenti aspetti:

- metodologie utilizzate per la misurazione/valutazione dei rischi e determinazione del relativo capitale interno, rappresentate da quelle semplificate proposte da Banca d'Italia per il Primo ed il Secondo pilastro;
- tipologia e caratteristiche degli stress test utilizzati, definendo, per ciascuno dei rischi rilevanti e quantificabili, ipotesi di sensitività (movimenti di un unico fattore di rischio);
- trattamento delle correlazioni tra rischi e determinazione del capitale interno complessivo, attraverso la somma algebrica dei singoli capitali interni (approccio "building block" semplificato);
- struttura organizzativa dei sistemi di controllo dei rischi, prevedendo una struttura organizzativa a presidio dei rischi snella ma ad ogni modo commisurata e adeguata al livello di complessità operativa e dimensionale della società;
- livello di approfondimento ed estensione della rendicontazione ICAAP resa alla Banca d'Italia, analizzando l'adeguatezza patrimoniale prospettica, sulla base delle previsioni incluse nel piano strategico predisposto dalle strutture aziendali ed approvato dagli Organi di Governo della società.

## **Obiettivi di capitale**

Coerentemente con lo spirito della normativa prudenziale contenuta nel c.d. "Secondo Pilastro", gli obiettivi di capitale di Finanziaria Romana sono finalizzati a garantire il mantenimento di un livello di Fondi Propri adeguato a coprire il capitale interno riconducibile sia ai rischi di Primo Pilastro, per i quali esiste un requisito obbligatorio, sia ai rischi di Secondo pilastro quantificabili.



# FINANZIARIA ROMANA

Partendo dai dati di bilancio del 31 dicembre 2025, i Fondi Propri, pari a circa 15.015.854 euro, risultano adeguati a coprire i rischi patrimoniali di Primo Pilastro ed il capitale interno relativo ai rischi quantificabili di Secondo Pilastro, determinando un Total Capital Ratio (TCR) su base attuale pari a 12,12%.

La società si pone l'obiettivo di migliorare ulteriormente il livello dei fondi propri e del conseguente Total Capital Ratio.

L'eccedenza di capitale, indicativa della contenuta propensione al rischio di Finanziaria Romana, rappresenta altresì un presidio patrimoniale a fronte degli altri rischi di Secondo Pilastro valutabili.

## **Definizione di capitale complessivo, capitale interno e capitale interno complessivo**

Con riferimento a quanto esposto in premessa, Finanziaria Romana ha stabilito di adottare i Fondi Propri quale definizione di capitale complessivo utilizzabile ai fini ICAAP.

Per "capitale interno" si intende il capitale a rischio, ovvero il fabbisogno di capitale relativo ad un determinato rischio che Finanziaria Romana ritiene necessario per coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso.

Per "capitale interno complessivo" si intende il capitale interno riferito a tutti i rischi rilevanti assunti da Finanziaria Romana, incluse le eventuali esigenze di capitale interno dovute a considerazioni di carattere strategico.

## **Rischi considerati per il calcolo del capitale interno complessivo**

Finanziaria Romana ha definito i criteri e le linee guida per la rilevazione dei rischi, la definizione della rilevanza, le modalità di misurazione e valutazione e la verifica dell'adeguatezza della struttura organizzativa a presidio dei rischi medesimi.

La rilevazione dei rischi è stata effettuata sulla base dell'elenco di cui all'Allegato A al Titolo IV, Capitolo 14 della Circolare n. 288/15 della Banca d'Italia.

Per il calcolo del capitale interno complessivo Finanziaria Romana ha considerato come rilevanti, oltre ai rischi di Primo Pilastro per i quali determina corrispondenti requisiti minimi di capitale (rischio di credito, di mercato e operativo), i seguenti rischi di Secondo pilastro:

- rischio di concentrazione "single name" (su singolo cliente);
- rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- rischio di liquidità;
- rischio strategico.

## **La misurazione dei singoli rischi e la determinazione del capitale interno relativo a ciascuno di essi**

Coerentemente con il disposto normativo per gli intermediari di classe 3, Finanziaria Romana utilizza le metodologie regolamentari ai fini della misurazione del capitale interno a fronte dei rischi di Primo e di Secondo pilastro.

In particolare, per i rischi di Primo Pilastro, ai fini del resoconto sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- rischio di credito: metodo standardizzato;



# FINANZIARIA ROMANA

- rischio di mercato: metodologia standardizzata;
- rischio operativo: metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA).

Per il rischio di concentrazione single-name è stato utilizzato il modello di calcolo indicato nel Titolo IV, Capitolo 14, Allegato B della Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia, e per il rischio di tasso è stato utilizzato il modello di calcolo indicato nel Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C della Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia.

Per il rischio di liquidità è stata effettuata l'analisi della posizione finanziaria netta in conformità a quanto indicato nel Titolo III, Capitolo 1, Sezione VII della Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia.

Per il rischio strategico è stata utilizzata una metodologia interna basata sulla valutazione dello scostamento in valore assoluto tra il risultato economico (ante imposte) a consuntivo e quello a preventivo fissato in sede di pianificazione strategica.

La mappatura dei rischi, richiesta dallo schema regolamentare, è stata effettuata con riferimento a ciascuno dei rischi di cui all'Allegato A del Titolo IV, Capitolo 14 della Circolare n. 288/15 della Banca d'Italia, eventualmente declinato come di seguito illustrato.

Con riferimento ai rischi di Primo Pilastro, non è stato considerato il rischio di controparte (sebbene quest'ultimo sia una sottocategoria del rischio di credito) in quanto Finanziaria Romana non effettua, attualmente e prospetticamente, transazioni assoggettate alla disciplina di tale rischio.

## **Lo stress testing**

Gli intermediari finanziari effettuano prove di stress per una migliore valutazione della loro esposizione ai rischi, dei relativi sistemi di attenuazione e controllo e, ove ritenuto necessario, dell'adeguatezza del capitale interno<sup>1</sup>.

Finanziaria Romana, coerentemente con le disposizioni previste in materia di stress testing per gli intermediari di classe 3, ha circoscritto l'ambito di applicazione delle prove di stress, basate su analisi di sensitività, ai principali fattori di rischio rilevanti per la propria operatività ovvero rischio di credito, rischio operativo, rischio di concentrazione e rischio di tasso di interesse. Tali rischi rappresentano, di gran lunga, le principali componenti di rischio della Finanziaria.

## **La determinazione del capitale interno complessivo**

Il capitale interno complessivo è stato determinato secondo un approccio "building block" semplificato, che consiste nel sommare i capitali interni calcolati a fronte dei rischi di "Primo Pilastro" e degli altri rischi rilevanti<sup>2</sup>. Finanziaria Romana, pertanto, non ha impiegato tecniche di aggregazione tali da considerare correlazioni tra rischi e un conseguente beneficio in termini di diversificazione.

## **Piano strategico e budget annuale**

La particolare "identità" di Finanziaria Romana, iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, ex art. 106 del T.U.B, si riflette anche nelle attività di pianificazione strategica e di budgeting, rappresentata

---

<sup>1</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 14, Sezione III.

<sup>2</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 14, Sezione III.



# FINANZIARIA ROMANA

mediante il budget 2025 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2025. Ai fini del presente documento è stata considerata la previsione aggiornata.

In particolare, la Società, ai fini della pianificazione, analizza il complessivo contesto economico di riferimento, formula previsioni in merito alla crescita o comunque all'andamento atteso del business di riferimento e conseguentemente predispone il proprio piano industriale.

I suddetti orientamenti strategici vengono analizzati e condivisi dalle strutture aziendali ed utilizzati nella predisposizione del budget.

Si riportano di seguito alcuni dati previsionali relativi allo stock di garanzie e impegni emessi, alle commissioni attive e alla composizione dei Fondi Propri per l'esercizio 2026, sulla base delle stime contenute nel Budget 2025-2027 di Finanziaria Romana:

|                                             | 2025        | 2026        | Var. % |
|---------------------------------------------|-------------|-------------|--------|
| <b>Stock di Garanzie emesse</b>             | 446.295.395 | 452.718.821 | 1,42%  |
| <b>Stock di impegni emessi</b>              | 6.495.153   | 12.014.513  | 45,94% |
| <b>Stock di impegni revocabili pond. 0%</b> | 497.745.156 | 494.000.000 | -0,76% |

|                                   | 2025      | 2026      | Var. % |
|-----------------------------------|-----------|-----------|--------|
| <b>Commissioni attive</b>         | 7.836.570 | 8.422.000 | 6,95%  |
| <b>Margine di intermediazione</b> | 5.939.704 | 6.482.700 | 8,38%  |

|                                                                                | 2025              | 2026              | Var. %       |
|--------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| Capitale                                                                       | 6.000.000         | 6.000.000         | 0,00%        |
| Riserve                                                                        | 8.877.320         | 9.150.260         | 2,98%        |
| Utile non distribuito                                                          | 626.407           | 798.411           | 21,54%       |
| <b>Patrimonio di base lordo</b>                                                | <b>15.503.727</b> | <b>15.948.671</b> | <b>2,79%</b> |
| Filtri prudenziali del CET1 (+/-)                                              | 0                 | 0                 | 0%           |
| CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 15.503.727        | 15.948.671        | 2,79%        |
| Totale elementi da dedurre dal CET1                                            | 487.873           | 10.000            | -4778,73%    |
| Totale Capitale primario di classe 1                                           | 15.015.854        | 15.938.671        | 5,79%        |
| <b>TOTALE FONDI PROPRI</b>                                                     | <b>15.015.854</b> | <b>15.938.671</b> | <b>5,79%</b> |

Le possibili motivazioni che possono comportare una ridefinizione del budget o delle ipotesi preliminari per la redazione dello stesso sono:

- eventi "esterni" che richiedano un'eventuale "ridefinizione" delle ipotesi di business (quali, ad esempi, particolari situazioni contingenti);
- eventi "interni", quali decisioni che implicano discontinuità strategiche rispetto alla situazione attuale e a quella già pianificata;
- scostamenti significativi tra i dati di budget e quelli periodici a consuntivo, in termini economici, patrimoniali e finanziari.

In tali casi, le strutture della Società procedono ad un riesame delle ipotesi del budget o delle previsioni preliminari condivise e necessarie per la successiva predisposizione dello stesso. Al termine di tale attività, gli indirizzi di business vengono confermati ovvero rivisti, parzialmente o totalmente.

Si riporta, di seguito, un estratto dell'apposito template inviato a Banca d'Italia, espresso in migliaia di euro, compilato al fine di individuare gli scenari prospettici nell'ambito dell'analisi di sensitivity richiesta, con particolare riferimento ai valori prospettici di Fondi Propri, RWA e TCR negli scenari 2026 baseline e stressato.



# FINANZIARIA ROMANA

| RISORSE PATRIMONIALI               | 31/12/2026<br>Baseline | 31/12/2026<br>Stressato |
|------------------------------------|------------------------|-------------------------|
| Fondi Propri (FP)                  | 15.938.671             | 15.914.265              |
| TIER 1 capital                     | 15.938.671             | 15.914.265              |
| CET1                               | 15.938.671             | 15.914.265              |
| RWA                                | 129.874.842            | 140.595.213             |
| CET1 ratio (post pay-out)          | 12,27%                 | 11,32%                  |
| Tier 1 ratio (post pay-out)        | 12,27%                 | 11,32%                  |
| Total Capital ratio (post pay-out) | 12,27%                 | 11,32%                  |

I prospetti riportati nelle due tabelle seguenti rappresentano un quadro di sintesi delle grandezze patrimoniali ed economiche risultanti dal bilancio di esercizio 2025 di Finanziaria Romana, nonché delle variazioni (delta) rilevate rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

## Bilancio d'esercizio al 31.12.2025: STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO (in migliaia di Euro)                                                  | 31/12/2024        |           | 31/12/2025        |           |
|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------|-------------------|-----------|
|                                                                               | Importo           |           | Importo           |           |
| Cassa e disponibilità liquide                                                 | 17.659.980        |           | 19.560.340        |           |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE                  | 0                 |           | 0                 |           |
| > Attività finanziarie detenute per la negoziazione                           |                   | 0         |                   | 0         |
| > Attività finanziarie designate al fair value                                |                   | 0         |                   | 0         |
| > Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV                 |                   | 0         |                   | 0         |
| Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva | 2.208.869         |           | 2.530.514         |           |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                           | 2.203.441         |           | 2.378.901         |           |
| > Crediti v/banche                                                            |                   | 0         |                   | 154.335   |
| > Crediti v/ società finanziarie                                              |                   | 0         |                   | 0         |
| > Crediti v/clientela                                                         |                   | 2.203.441 |                   | 2.224.566 |
| Attività materiali                                                            | 669.907           |           | 501.374           |           |
| Attività immateriali                                                          | 0                 |           | 451               |           |
| Attività fiscali                                                              | 193.393           |           | 173.630           |           |
| > Correnti                                                                    |                   | 146.927   |                   | 122.639   |
| > Anticipate                                                                  |                   | 46.466    |                   | 50.991    |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione              |                   | 0         |                   | 0         |
| Altre attività                                                                | 1.515.379         |           | 1.482.055         |           |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                                                          | <b>24.450.969</b> |           | <b>26.627.265</b> |           |



# FINANZIARIA ROMANA

| PASSIVO (in migliaia di Euro)                                                   | 31/12/2024        |         | 31/12/2025        |         |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------|---------|-------------------|---------|
|                                                                                 | importo           |         | importo           |         |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato                            | 635.262           |         | 609.436           |         |
| > <i>Debiti</i>                                                                 |                   | 635.262 |                   | 609.436 |
| > <i>Titoli in circolazione</i>                                                 |                   | 0       |                   | 0       |
| Passività finanziarie di negoziazione                                           | 0                 |         | 0                 |         |
| Passività finanziarie designate al fair value                                   | 0                 |         | 0                 |         |
| Derivati di copertura                                                           | 0                 |         | 0                 |         |
| Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generico | 0                 |         | 0                 |         |
| Passività Fiscali                                                               | 378.820           |         | 376.626           |         |
| > <i>Correnti</i>                                                               |                   | 322.405 |                   | 254.396 |
| > <i>Differite</i>                                                              |                   | 56.415  |                   | 122.230 |
| Passività associate ad attività in via di dismissione                           | 0                 |         | 0                 |         |
| Altre Passività                                                                 | 6.887.702         |         | 7.951.247         |         |
| TFR del Personale                                                               | 494.891           |         | 531.260           |         |
| Fondi per rischi ed oneri                                                       | 33.725            |         | 34.969            |         |
| > <i>Impegni e garanzie rilasciate</i>                                          |                   | 33.725  |                   | 34.969  |
| > <i>Quiescenza e obblighi simili</i>                                           |                   | 0       |                   | 0       |
| > <i>Altri fondi per rischi e oneri</i>                                         |                   | 0       |                   | 0       |
| Capitale                                                                        | 6.000.000         |         | 6.000.000         |         |
| Riserve                                                                         | 7.437.989         |         | 8.004.449         |         |
| Riserve da valutazione                                                          | 448.884           |         | 872.871           |         |
| Utile (Perdita) di esercizio                                                    | 2.133.696         |         | 2.246.407         |         |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                                                           | <b>24.450.969</b> |         | <b>26.627.265</b> |         |



# FINANZIARIA ROMANA

## Bilancio di esercizio al 31.12.2025: CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)                                                   | 31/12/2024        |            | 31/12/2025        |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|------------|
|                                                                                         | Importo           |            | Importo           |            |
| Interessi attivi e proventi assimilati                                                  | 565.386           |            | 400.844           |            |
| <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>        |                   | 0          |                   | 0          |
| Interessi passivi e oneri assimilati                                                    | -15.446           |            | -29.202           |            |
| <b>MARGINE DI INTERESSE</b>                                                             | <b>549.941</b>    |            | <b>371.642</b>    |            |
| Commissioni attive                                                                      | 7.624.448         |            | 7.836.570         |            |
| Commissioni passive                                                                     | -2.298.735        |            | -2.369.262        |            |
| <b>COMMISSIONI NETTE</b>                                                                | <b>5.325.713</b>  |            | <b>5.467.308</b>  |            |
| Dividendi e proventi assimilati                                                         | 96.000            |            | 100.754           |            |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione                                           | 0                 |            | 0                 |            |
| Risultato netto dell'attività di copertura                                              | 0                 |            | 0                 |            |
| Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:                                            | 0                 |            | 0                 |            |
| <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>                           |                   | 0          |                   | 0          |
| <i>b) attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva</i> |                   | 0          |                   | 0          |
| <i>c) passività finanziarie</i>                                                         |                   | 0          |                   | 0          |
| Risultato netto delle altre att. e pass. finanz. valutate al FV con impatto al CE       | 0                 |            | 0                 |            |
| <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>                      |                   | 0          |                   | 0          |
| <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>           |                   | 0          |                   | 0          |
| <b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>                                                       | <b>5.971.654</b>  |            | <b>5.939.704</b>  |            |
| Rettifiche/riprese al valore nette per rischio di credito di:                           | -364.846          |            | -289.870          |            |
| <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>                           |                   | -364.846   |                   | -289.870   |
| <i>b) attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva</i> |                   | 0          |                   | 0          |
| Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni                             | 0                 |            | 0                 |            |
| <b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>                                       | <b>-364.846</b>   |            | <b>-289.870</b>   |            |
| Spese amministrative                                                                    | -2.230.216        |            | -2.135.662        |            |
| <i>a) spese per il personale</i>                                                        |                   | -1.398.557 |                   | -1.433.211 |
| <i>b) altre spese amministrative</i>                                                    |                   | -831.659   |                   | -702.451   |
| Accantonamenti netti ai fondi per i rischi e oneri                                      | -25.911           |            | -1.244            |            |
| <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>                                                 |                   | -25.911    |                   | -1.244     |
| <i>b) altri accantonamenti netti</i>                                                    |                   | 0          |                   | 0          |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali                                | -189.492          |            | -188.119          |            |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali                              | -5.953            |            | -3.767            |            |
| Altri proventi e oneri di gestione                                                      | 51.752            |            | 18.128            |            |
| <b>COSTI OPERATIVI</b>                                                                  | <b>-2.399.820</b> |            | <b>-2.310.665</b> |            |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni                                                    | 0                 |            | 0                 |            |
| Risultato netto valutazione al fair value attività materiali e immateriali              | 0                 |            | 0                 |            |
| Rettifiche di valore dell'avviamento                                                    | 0                 |            | 0                 |            |
| Utili (Perdite) da cessione di investimenti                                             | 0                 |            | 0                 |            |
| <b>UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE LORDO IMPOSTE</b>                                 | <b>3.206.987</b>  |            | <b>3.339.169</b>  |            |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                            | -1.073.291        |            | -1.092.762        |            |
| <b>UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE NETTO IMPOSTE</b>                                 | <b>2.133.696</b>  |            | <b>2.246.407</b>  |            |
| Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte                 | 0                 |            | 0                 |            |
| <b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>                                                      | <b>2.133.696</b>  |            | <b>2.246.407</b>  |            |



# FINANZIARIA ROMANA

I prospetti riportati nelle due tabelle seguenti rappresentano un quadro di sintesi delle principali evidenze previsionali di natura patrimoniale ed economico attese per il 2026, sulla base delle stime contenute nel Budget 2025-2027 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2025:

## Bilancio previsionale al 31.12.2026: STATO PATRIMONIALE

|                                                                               | 31/12/2025        | 31/12/2026 (E)    |
|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>ATTIVO (in migliaia di Euro)</b>                                           | <b>Importo</b>    | <b>Importo</b>    |
| Cassa e disponibilità liquide                                                 | 19.560.340        | 21.279.450        |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE                  | 0                 |                   |
| > Attività finanziarie detenute per la negoziazione                           |                   |                   |
| > Attività finanziarie designate al fair value                                |                   |                   |
| > Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV                 |                   |                   |
| Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva | 2.530.514         | 2.028.869         |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                           | 2.378.901         | 2.400.000         |
| > Crediti v/banche                                                            |                   |                   |
| > Crediti v/ società finanziarie                                              |                   |                   |
| > Crediti v/clientela                                                         |                   |                   |
| Attività materiali                                                            | 501.374           | 620.402           |
| Attività immateriali                                                          | 451               | 10.000            |
| Attività fiscali                                                              | 173.630           | 200.000           |
| > Correnti                                                                    |                   |                   |
| > Anticipate                                                                  |                   |                   |
| Altre attività                                                                | 1.482.055         | 1.580.000         |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                                                          | <b>26.627.265</b> | <b>28.118.721</b> |

|                                                                                 | 31/12/2025        | 31/12/2026 (E)    |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>PASSIVO (in migliaia di Euro)</b>                                            | <b>Importo</b>    | <b>Importo</b>    |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato                            | 609.436           | 881.325           |
| > Debiti                                                                        |                   |                   |
| > Titoli in circolazione                                                        |                   |                   |
| Passività finanziarie di negoziazione                                           |                   |                   |
| Passività finanziarie designate al fair value                                   |                   |                   |
| Derivati di copertura                                                           |                   |                   |
| Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica |                   |                   |
| Passività Fiscali                                                               | 376.626           | 270.000           |
| > Correnti                                                                      |                   |                   |
| > Differite                                                                     |                   |                   |
| Passività associate ad attività in via di dismissione                           |                   |                   |
| Altre Passività                                                                 | 7.951.247         | 8.610.000         |
| TFR del Personale                                                               | 531.260           | 675.000           |
| Fondi per rischi ed oneri                                                       |                   |                   |
| > Impegni e garanzie rilasciate                                                 | 34.969            | 53.725            |
| > Quiescenza e obblighi simili                                                  |                   |                   |
| > Altri fondi per rischi e oneri                                                |                   |                   |
| Capitale                                                                        | 6.000.000         | 6.000.000         |
| Riserve                                                                         | 8.004.449         | 8.700.260         |
| Riserve da valutazione                                                          | 872.871           | 450.000           |
| Utile (Perdita) di esercizio                                                    | 2.246.407         | 2.478.411         |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                                                           | <b>26.627.265</b> | <b>28.118.721</b> |



# FINANZIARIA ROMANA

## Bilancio previsionale al 31.12.2026: CONTO ECONOMICO

|                                                                                         | 31/12/2025        | 31/12/2026 (E)    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)</b>                                            | <b>Importo</b>    | <b>Importo</b>    |
| Interessi attivi e proventi assimilati                                                  | 400.844           | 600.000           |
| <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>        | 0                 |                   |
| Interessi passivi e oneri assimilati                                                    | -29.202           | -28.900           |
| <b>MARGINE DI INTERESSE</b>                                                             | <b>371.642</b>    | <b>571.100</b>    |
| Commissioni attive                                                                      | 7.836.570         | 8.422.000         |
| Commissioni passive                                                                     | -2.369.262        | -2.630.400        |
| <b>COMMISSIONI NETTE</b>                                                                | <b>5.467.308</b>  | <b>5.791.600</b>  |
| Dividendi e proventi assimilati                                                         | 100.754           | 120.000           |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione                                           | 0                 | 0                 |
| Risultato netto dell'attività di copertura                                              | 0                 | 0                 |
| Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:                                            | 0                 | 0                 |
| <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>                           | 0                 | 0                 |
| <i>b) attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva</i> | 0                 | 0                 |
| <i>c) passività finanziarie</i>                                                         | 0                 | 0                 |
| Risultato netto delle altre att. e pass. finanz. valutate al FV con impatto al CE       | 0                 | 0                 |
| <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>                      | 0                 | 0                 |
| <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>           | 0                 | 0                 |
| <b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>                                                       | <b>5.939.704</b>  | <b>6.482.700</b>  |
| Rettifiche/riprese al valore nette per rischio di credito di:                           | -289.870          | -320.000          |
| <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>                           | -289.870          | -320.000          |
| <i>b) attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva</i> | 0                 | 0                 |
| Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni                             | 0                 | 0                 |
| <b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>                                       | <b>-289.870</b>   | <b>-320.000</b>   |
| Spese amministrative                                                                    | -2.135.662        | -2.300.000        |
| <i>a) spese per il personale</i>                                                        | -1.433.211        | -1.450.000        |
| <i>b) altre spese amministrative</i>                                                    | -702.451          | -850.000          |
| Accantonamenti netti ai fondi per i rischi e oneri                                      | -1.244            | -10.000           |
| <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>                                                 | -1.244            | -10.000           |
| <i>b) altri accantonamenti netti</i>                                                    | 0                 | 0                 |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali                                | -188.119          | -160.000          |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali                              | -3.767            | -10.000           |
| Altri proventi e oneri di gestione                                                      | 18.128            | 80.000            |
| <b>COSTI OPERATIVI</b>                                                                  | <b>-2.310.665</b> | <b>-2.400.000</b> |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni                                                    | 0                 | 0                 |
| Risultato netto valutazione al fair value attività materiali e immateriali              | 0                 | 0                 |
| Rettifiche di valore dell'avviamento                                                    | 0                 | 0                 |
| Utili (Perdite) da cessione di investimenti                                             | 0                 | 0                 |
| <b>UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE LORDO IMPOSTE</b>                                 | <b>3.339.169</b>  | <b>3.762.700</b>  |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                            | -1.092.762        | -1.284.289        |
| <b>UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE NETTO IMPOSTE</b>                                 | <b>2.246.407</b>  | <b>2.478.411</b>  |
| Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte                 | 0                 | 0                 |
| <b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>                                                      | <b>2.246.407</b>  | <b>2.478.411</b>  |



# FINANZIARIA ROMANA

Si riporta di seguito un estratto dell'apposito template trasmesso a Banca d'Italia, nell'ambito della quale Finanziaria Romana ha svolto l'analisi di sensitivity, con particolare riferimento agli scenari previsionali 2026 baseline e stressato, espressi in migliaia di euro:

|                                                                                      | 2026               | 2026 Stressato     | Delta             |
|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| Flusso annuale rettifiche di valore e perdite (write-off) sul portafoglio creditizio | -320.000           | -321.600           | -1.600            |
| Spese del personale                                                                  | -1.450.000         | -1.450.000         | 0                 |
| Altri costi operativi                                                                | -950.000           | -950.000           | 0                 |
| Margine di interesse                                                                 | 571.100            | 571.100            | 0                 |
| di cui: interessi passivi                                                            | -28.900            | -28.900            | 0                 |
| Commissioni nette                                                                    | 5.791.600          | 5.757.912          | -33.688           |
| di cui: commissioni attive                                                           | 8.422.000          | 8.388.312          | -33.688           |
| Utile al lordo delle imposte                                                         | 3.762.700          | 3.727.412          | -35.288           |
| <b>RWA</b>                                                                           | <b>129.874.842</b> | <b>140.595.213</b> | <b>10.720.371</b> |
| <b>UTILE DI ESERCIZIO</b>                                                            | <b>2.478.411</b>   | <b>2.455.168</b>   | <b>-23.243</b>    |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                                                                 | <b>28.118.721</b>  | <b>28.095.478</b>  | <b>-23.243</b>    |

## Riconciliazione tra orizzonte temporale del piano strategico e del piano patrimoniale

Il piano strategico viene annualmente articolato in un piano annuale (budget), che considera anche gli impatti in termini di rischi assunti e relative metodologie di gestione. Nell'elaborazione del piano annuale vengono considerate le risultanze del processo ICAAP.

Ai fini del presente documento è stata considerata la versione aggiornata del budget annuale.

## Fonti ordinarie e straordinarie di reperimento di capitale

Nella tabella seguente sono evidenziati le variazioni intervenute nei Fondi Propri nel corso del 2025, confrontando le risorse patrimoniali a disposizione di Finanziaria Romana al 31 dicembre 2025 con quelle a disponibili al 31 dicembre 2024.

|                                                                                   | 2024              | 2025              | var%         |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| <b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>       | <b>14.400.569</b> | <b>15.503.727</b> | <b>7,66%</b> |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base:                                        | 0                 | 0                 | -            |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)                                      | 0                 | 0                 | -            |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)                                      | 0                 | 0                 | -            |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)                  | 14.400.569        | 15.503.727        | -            |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base                                     | 0                 | 451               | -            |
| <b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>                              | <b>14.400.569</b> | <b>15.503.276</b> | <b>7,66%</b> |
| <b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b> | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>-</b>     |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:                               | 0                 | 0                 | -            |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)                                      | 0                 | 0                 | -            |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)                                      | 0                 | 0                 | -            |
| <b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>     | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>-</b>     |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare                               | 0                 | 0                 | -            |
| <b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>                        | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>-</b>     |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare              | 114.333           | 487.422           | -            |
| <b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>                                     | <b>14.286.236</b> | <b>15.015.854</b> | <b>5,11%</b> |

## SISTEMI DI CONTROLLO CONNESSI CON L'ICAAP

### Descrizione del processo di definizione e aggiornamento dell'ICAAP

La normativa di vigilanza prevede la definizione da parte dell'intermediario vigilato di un autonomo processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, tenendo conto dei rischi assunti e delle strategie aziendali adottate.

L'iter del controllo prudenziale parte quindi dal processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, che individua il capitale necessario per coprire i rischi a cui l'Intermediario risulta esposto e che determina un'autovalutazione relativa all'adeguatezza del profilo patrimoniale e del complessivo processo ICAAP, eventualmente identificando aree di miglioramento.

La predisposizione e il successivo invio della rendicontazione annuale obbligatoria (Resoconto ICAAP) da parte della Società attivano il processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) – svolto dall'Autorità di Vigilanza.

Lo SREP ha lo scopo di verificare, tra l'altro, che gli intermediari si dotino di presidi organizzativi e patrimoniali idonei a sostenere i rischi assunti e assicurare l'equilibrio gestionale nell'orizzonte temporale considerato.

Il processo ICAAP deve essere adeguatamente documentato, conosciuto e condiviso internamente dalle strutture aziendali, nonché sottoposto ad apposita revisione interna.

L'Alta Direzione sovrintende a tutte le fasi del processo curando che lo stesso corrisponda agli indirizzi del Consiglio di Amministrazione alla quale compete la responsabilità generale dell'ICAAP. Il processo ICAAP, nelle diverse fasi operative, viene condotto dalla Funzione Risk Management con la collaborazione e il supporto delle altre Strutture Organizzative della Società per i rispettivi ambiti di competenza.

Nello specifico, l'ICAAP di Finanziaria Romana è articolato nelle seguenti fasi operative:

1. **Individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione:**

La Funzione Risk Management e la Funzione Compliance, ciascuna per il proprio ambito di competenza e in linea con le modalità e le tempistiche definite all'interno del corpus normativo interno (Policy, Regolamenti, procedure) adottato dalla Società per la gestione dei singoli rischi, svolgono periodicamente analisi finalizzate ad identificare i rischi ai quali l'Intermediario è o potrebbe essere esposto nella sua operatività.

Il Responsabile della Funzione Risk Management informa regolarmente l'Amministratore Delegato in merito alle risultanze delle suddette analisi evidenziando eventuali evoluzioni rispetto alla mappatura dei rischi ritenuti rilevanti per Finanziaria Romana e formalizzata nella Politica di gestione dei rischi.

2. **Misurazione/valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno:**

In linea con le risultanze delle analisi di identificazione dei rischi rilevanti, l'Intermediario procede alla loro misurazione ovvero valutazione, a seconda che tali tipologie di rischio siano misurabili o non misurabili.

In particolare, Finanziaria Romana, coerentemente con quanto definito all'interno della Politica di gestione dei singoli rischi:



# FINANZIARIA ROMANA

- per i rischi misurabili, definisce e adotta adeguate metodologie di quantificazione del rischio in ottica attuale e prospettica;
- per i rischi non misurabili, provvede alla valutazione del complessivo profilo di rischio anche tramite l'adozione di adeguati sistemi di controllo e attenuazione del rischio.

Le attività di misurazione sono supportate da specifiche prove di stress finalizzate, attraverso analisi di sensibilità e/o di scenario, a valutare l'esposizione dell'Intermediario ai singoli rischi analizzati e la vulnerabilità del capitale interno rispetto ad eventi eccezionali ma plausibili.

La quantificazione (valutazione nel caso di rischi non quantificabili) dei rischi precedentemente individuati è realizzata sia con riferimento a situazioni di normale operatività che a particolari condizioni di stress.

Con riferimento a tale fase dell'ICAAP, l'Intermediario procede periodicamente alla valutazione/misurazione dei rischi e alla determinazione del capitale interno a fronte di ciascuna tipologia di rischio misurabile.

A tal fine, la Funzione Risk Management predispone specifica reportistica per l'Amministratore Delegato nell'ambito della quale vengono illustrati:

- con riferimento ai rischi misurabili, il capitale interno;
- con riferimento ai rischi non misurabili, l'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli a mitigazione di tali rischi.

L'Amministratore Delegato provvede a dare informativa al Consiglio di Amministrazione suggerendo, ove necessario, interventi finalizzati alla riduzione dell'esposizione al rischio, ad esempio mediante il rafforzamento dei sistemi di controllo e mitigazione (es. modifica ai sistemi di limiti di assunzione dei rischi, rafforzamento dei controlli di linea, modifiche di natura organizzativa e/o procedurale, ecc.).

### **3. Determinazione del Capitale Interno Complessivo, del Capitale Complessivo e riconciliazione con i Fondi Propri:**

In occasione della predisposizione del Resoconto annuale ICAAP, l'Intermediario (con situazione riferita al 31 dicembre dell'anno chiuso e 31 dicembre dell'anno corrente) provvede a determinare:

- il capitale interno per ciascuna tipologia di rischio misurabile rilevante e il capitale interno complessivo, sia in ottica attuale che prospettica;
- il capitale complessivo, attuale e prospettico, a copertura del capitale interno complessivo, e riconciliazione dello stesso con i Fondi Propri.

In conformità con le disposizioni normative in materia di determinazione del capitale interno complessivo previste per gli intermediari finanziari appartenenti alla "Classe 3", la Società adotta l'approccio c.d. *"building block"* semplificato, che consiste nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro l'eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti identificati.

Il Responsabile Risk Management predispone specifica reportistica per l'Amministratore Delegato nell'ambito della quale sono illustrati:



# FINANZIARIA ROMANA

- in relazione ai rischi misurabili, il capitale interno, attuale e prospettico. Il capitale interno complessivo prospettico è calcolato sulla base del Piano Strategico e del budget annuale approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Intermediario, avvalendosi del supporto del Responsabile Area Amministrativa;
- in relazione ai rischi non misurabili, l'attuale esposizione al rischio e l'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli a mitigazione dei rischi medesimi, avendo cura per la determinazione del capitale interno prospettico di considerare anche gli eventuali rischi derivanti da specifiche scelte/iniziative strategiche dell'Intermediario;
- la struttura patrimoniale attuale e prospettica dell'Intermediario e l'evoluzione attesa dei Fondi Propri, determinati sulla base delle evidenze risultanti dal Piano Strategico e dal budget annuale.

L'Amministratore Delegato è responsabile di:

- con riferimento ai rischi misurabili, valutare l'ammontare del capitale interno complessivo attuale e prospettico;
- con riferimento ai rischi non misurabili: analizzare lo stato di avanzamento degli interventi organizzativi e/o procedurali finalizzati all'adeguamento dei sistemi di controllo e mitigazione dei rischi;
- definire le proposte di allocazione di eventuale capitale interno a fronte di ciascuna tipologia di rischio non misurabile; definire le proposte relative agli elementi patrimoniali da utilizzare (cd. "capitale complessivo") a copertura del capitale interno complessivo, attuale e prospettico, definito a fronte dei rischi, avendo cura di evidenziare la riconciliazione con i Fondi Propri dell'Intermediario;
- presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale gli esiti delle attività del Processo ICAAP unitamente alle proposte formulate inerenti alla modifica della struttura patrimoniale (Capitale Complessivo) per far fronte ai rischi rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Intermediario, a seguito delle proposte presentate dall'Amministratore Delegato:

- valuta l'adeguatezza della struttura patrimoniale della Società al fine di dare copertura, attuale e prospettica, al capitale interno complessivo;
- delibera eventuali interventi finalizzati all'adeguamento della struttura patrimoniale dell'Intermediario al fine di dare piena copertura al capitale interno complessivo a fronte dei rischi rilevanti assunti e prospettici. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione conferisce mandato all'Amministratore Delegato di dare esecuzione alle deliberazioni assunte nell'ambito del processo di pianificazione strategica.

#### **4. Informativa a Banca d'Italia:**

L'intermediario, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, adempie agli obblighi di informativa nei confronti della Banca d'Italia, formalizzando gli esiti del Processo ICAAP



# FINANZIARIA ROMANA

nell'apposita reportistica (Resoconto) predisposta secondo gli schemi e contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

L'Amministratore Delegato della Società ha la responsabilità di adottare e aggiornare nel tempo specifici presidi organizzativi e procedurali finalizzati a garantire l'idoneità e l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e trasmissione del Resoconto ICAAP alla Banca d'Italia.

In particolare:

- il Responsabile Risk Management provvede alla predisposizione dell'informativa, avvalendosi del supporto delle altre Funzioni aziendali, ciascuna per i rispettivi ambiti di competenza;
- la Funzione Internal Audit verifica il rispetto delle procedure interne per la produzione dell'informativa, nonché la coerenza dei relativi contenuti con i requisiti normativi;
- il Consiglio di Amministrazione analizza ed approva il Resoconto ICAAP.

## **Descrizione del processo di revisione dell'ICAAP**

Il processo ICAAP viene rivisto e aggiornato con cadenza almeno annuale o con periodicità più frequente nel caso si verifichino cambiamenti rilevanti (endogeni e/o esogeni) di carattere operativo, strategico o ambientale che possano comportare impatti significativi sulla gestione e misurazione dei rischi, ovvero:

- modifiche e/o aggiornamenti di natura regolamentare e legislativa che comportino diversi requisiti e/o variazioni valutative dell'adeguatezza patrimoniale e/o della misurazione dei rischi;
- modifiche strutturali, organizzative, di governance dell'intermediario che comportino modifiche nel processo ICAAP;
- modifiche interne all'intermediario relative al sistema di misurazione e valutazione dei rischi e del capitale.

La revisione del processo ICAAP può talvolta comportare l'identificazione di nuovi fattori di rischio da inserire all'interno delle procedure di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

## **Ruoli degli organi e Funzioni aziendali in ambito ICAAP**

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione (Organo con Funzione di Supervisione Strategica) dell'Intermediario è responsabile della definizione, approvazione e periodica revisione delle linee guida del processo ICAAP.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- valuta le risultanze del processo ICAAP e definisce il livello di capitale interno complessivo ritenuto adeguato ai rischi rilevanti della Società, anche in via prospettica;
- approva le linee generali del processo e l'eventuale adeguamento dello stesso in relazione a significative modifiche dell'assetto organizzativo e delle linee strategiche;
- promuove il pieno utilizzo delle risultanze dell'ICAAP a fini strategici e nelle decisioni d'impresa;



# FINANZIARIA ROMANA

- effettua l'autovalutazione del processo con il supporto delle Funzioni aziendali di controllo e degli altri Organi/Unità organizzative competenti avendo cura di:
  - identificare le aree del processo ICAAP nonché del sistema di gestione e misurazione dei rischi suscettibili di miglioramento;
  - pianificare degli interventi previsti sul piano patrimoniale od organizzativo.

In ultimo, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della realizzazione di un sistema accurato e completo di flussi informativi in materia di gestione, controllo dei rischi e pianificazione del capitale.

## **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché del processo ICAAP. Nello svolgere le proprie attività di verifica, il Collegio Sindacale si avvale delle evidenze e delle segnalazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e dalle Funzioni di Controllo di II e III livello (Internal Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio).

## **Amministratore Delegato**

L'Amministratore Delegato (Organo con Funzione di Gestione), supportato dal Responsabile Risk Management, è responsabile di dare attuazione al processo ICAAP, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, garantendone la coerenza con i requisiti minimi espressi dalla normativa di riferimento.

In particolare, l'Amministratore Delegato, con riferimento al processo ICAAP dà attuazione a tale processo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti:

- consideri tutti i rischi rilevanti;
- incorpori valutazioni prospettiche;
- utilizzi appropriate metodologie di misurazione e valutazione dei rischi;
- sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne nonché adeguatamente formalizzato e documentato;
- individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali;
- sia affidato a risorse quali-quantitativamente adeguate e dotate dell'autorità necessaria a far rispettare la pianificazione;
- sia parte integrante dell'attività gestionale.

## **Funzione Amministrativa**

Il Responsabile Area Amministrativa ha il compito di presidiare il processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione coerentemente con gli obiettivi strategici perseguiti e con l'esposizione ai rischi rilevanti con riferimento all'Intermediario.

Il Responsabile Area Amministrativa è incaricato:

- con riferimento ai rischi misurabili di I e II pilastro, della determinazione dei dati necessari al calcolo del capitale interno verificati con le corrispondenti evidenze contabili;



# FINANZIARIA ROMANA

- della determinazione periodica, almeno annuale, del capitale interno complessivo attuale e prospettico sulla base delle metodologie adottate;
- della riconciliazione del capitale complessivo dell'Intermediario con i Fondi Propri;
- di assicurare la tracciabilità delle verifiche di I livello effettuate sui dati utilizzati ai fini ICAAP;
- di assicurare un controllo costante della clientela, in modo da evidenziare con la massima tempestività le anomalie, le criticità e i segnali negativi che possono intervenire nel corso del rapporto con il cliente, con l'obiettivo di porre in atto misure prudenziali per la gestione e l'assunzione del rischio;
- consentire alle aree operative e alle funzioni di controllo, attraverso la condivisione delle informazioni relative alle anomalie riscontrate, la corretta classificazione, valutazione e gestione delle posizioni di rischio, che presentano i primi segnali di irregolarità o un importante peggioramento della situazione.

## **Funzione Risk Management**

Con riferimento alla gestione del Processo ICAAP, il Responsabile Risk Management svolge i seguenti compiti:

- supporta il Consiglio di Amministrazione dell'Intermediario nella definizione delle metodologie di misurazione/valutazione dei rischi coerentemente con la normativa di Vigilanza Prudenziale di Banca d'Italia;
- supporta l'Amministratore Delegato circa la corretta implementazione di processi e procedure finalizzate alla determinazione del capitale interno appostato a fronte dei rischi assunti sulla base delle metodologie deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- richiedendo la collaborazione dei soggetti e delle strutture coinvolte, provvede alla redazione del Resoconto ICAAP secondo le modalità e le tempistiche previste dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale previste dalla Banca d'Italia;
- con riferimento ai rischi misurabili, presidia la corretta applicazione delle metodologie di misurazione del capitale interno complessivo dell'Intermediario, curando la tracciabilità dei riscontri effettuati e delle eventuali anomalie rilevate e loro risoluzione;
- con riferimento ai rischi non misurabili individua e propone agli organi competenti adeguate misure di controllo ed attenuazione dei rischi e ne monitora la corretta attuazione;
- nell'ambito del processo ICAAP, effettua una valutazione dei dati relativi al rischio di credito e di concentrazione forniti dalla Funzione Crediti prima che i dati medesimi siano utilizzati per la determinazione del requisito patrimoniale del rischio di credito e di concentrazione richiesto ai fini del ICAAP.

## **Funzione Compliance**

La Funzione Compliance si inserisce nel quadro complessivo del sistema dei controlli interni al fine di controllare e gestire il rischio di non conformità.

Con particolare riferimento al processo ICAAP, il Responsabile Compliance:



# FINANZIARIA ROMANA

- verifica il rispetto delle procedure interne e della regolamentazione esterna che impatta sul Processo ICAAP;
- verifica la presenza dei più corretti presidi di controllo interni al Processo ICAAP per ridurre i rischi di conformità specifici.

## **Funzione Internal Audit**

La Funzione Internal Audit assicura, in linea con gli indirizzi strategici formulati dal Consiglio di Amministrazione, un'attività di sorveglianza costante, continuativa e indipendente sul regolare andamento dell'operatività dell'Intermediario, al fine di prevenire o rilevare, mediante controlli a distanza ed in loco, l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose.

Con particolare riferimento all'ICAAP, nell'ambito delle attività di verifica programmate, il Responsabile della Funzione Internal Audit verifica, con periodicità annuale, l'adeguatezza e il rispetto del processo ICAAP da parte delle strutture incaricate, segnalando al Consiglio di Amministrazione eventuali carenze riscontrate e, ove ritenuto opportuno, suggerendo opportune aree di miglioramento.

## **Indicazione della normativa interna rilevante per il processo ICAAP**

I processi complessivamente descritti in precedenza, rilevanti ai fini del processo ICAAP, sono disciplinati nel "Regolamento del Processo ICAAP", approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale. In sintesi, nel predetto Regolamento sono disciplinati:

- 1) i criteri da seguire e le attività da svolgere nei singoli processi connessi all'ICAAP (processo organizzativo di conformità, processo di governo societario, processo informativo-direzionale, processo dei controlli di linea, processo dei controlli sulla gestione dei rischi, processo di controllo di conformità e processo di revisione interna);
- 2) i criteri da seguire e le attività da svolgere nei singoli processi ICAAP, ossia i processi per la misurazione/valutazione dei rischi in un'ottica attuale, prospettica ed in ipotesi di stress, nonché il processo di misurazione del capitale e di autovalutazione della relativa adeguatezza nelle predette prospettive.

## **ESPOSIZIONE AI RISCHI, METODOLOGIE DI MISURAZIONE E DI AGGREGAZIONE, STRESS TESTING**

### **Politica di gestione dei rischi: identificazione rischi di Primo e Secondo Pilastro**

La mappa dei rischi di Finanziaria Romana è determinata in relazione all'operatività attuale e prospettica della Società e comprende, pertanto, tutte le tipologie di rischio che incidono o potrebbero incidere in modo rilevante sull'attività dell'Intermediario e che, di conseguenza, devono essere oggetto di specifici presidi.

Al fine di identificare le tipologie di rischio rilevanti ai fini ICAAP per Finanziaria Romana, l'analisi prende in considerazione, oltre ai rischi di "Primo Pilastro" (rischio di credito, rischio di mercato, rischio operativo), anche gli altri rischi individuati dalla normativa di Vigilanza (rischio di concentrazione, rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, rischio di liquidità, rischio residuo, rischi derivanti da cartolarizzazioni, rischio strategico, rischio reputazionale e rischio di leverage).

I rischi considerati rilevanti per Finanziaria Romana possono essere distinti in due categorie:



# FINANZIARIA ROMANA

- 1) rischi misurabili tramite algoritmi di calcolo suggeriti dalle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari (Circ. 288 della Banca d'Italia);
- 2) rischi di difficile misurabilità per i quali si ritiene opportuno ricorrere alternativamente:
  - a metodologie interne di misurazione e a un controllo basato su validi presidi di carattere organizzativo;
  - a un controllo basato su presidi organizzativi.

La tabella seguente riporta uno schema di sintesi delle tipologie di rischio considerate rilevanti per Finanziaria Romana, con l'indicazione, per ciascuna di esse, della metodologia di misurazione/valutazione adottata (qualitativa/quantitativa) e dell'eventuale presenza di attività di stress testing.

| TIPOLOGIA RISCHIO                      | PRIMO PILASTRO | SECONDO PILASTRO | MISURAZIONE/VALUTAZIONE | STRESS TESTING |
|----------------------------------------|----------------|------------------|-------------------------|----------------|
| RISCHIO DI CREDITO                     | ●              |                  | Quantitativa            | ●              |
| RISCHI DI MERCATO                      | ●              |                  | Quantitativa            |                |
| RISCHIO OPERATIVO                      | ●              |                  | Quantitativa            | ●              |
| RISCHIO DI CONCENTRAZIONE              |                | ●                | Quantitativa            | ●              |
| RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE          |                | ●                | Quantitativa            | ●              |
| RISCHIO DI LIQUIDITA'*                 |                | ●                | Quantitativa            | ●              |
| RISCHIO RESIDUO*                       |                | ●                | Qualitativa             |                |
| RISCHI DERIVANTI DA CARTOLARIZZAZIONI* |                | ●                | Qualitativa             |                |
| RISCHIO STRATEGICO                     |                | ●                | Quantitativa            |                |
| RISCHIO REPUTAZIONALE*                 |                | ●                | Qualitativa             |                |
| RISCHIO DI LEVERAGE                    |                | ●                | Qualitativa             |                |

\* Rischi a fronte dei quali non è stato calcolato alcun requisito patrimoniale e per i quali è stato stabilito un controllo basato su presidi di carattere organizzativo.

Relativamente alla quantificazione dei rischi di "Primo Pilastro", Finanziaria Romana adotta il metodo standardizzato, con riferimento al rischio di Credito e di Mercato, e il metodo di base per la misurazione del rischio Operativo, ai fini calcolo dei requisiti patrimoniali minimi previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari.

I rischi di concentrazione e il rischio di tasso di interesse, invece, sono valutati mediante il ricorso agli algoritmi semplificati delineati dalle stesse Disposizioni di Vigilanza (Circ. 288 – Banca d'Italia).

Gli "altri rischi" ritenuti rilevanti vengono valutati mediante adeguati sistemi di controllo e attenuazione basati su presidi di carattere organizzativo.

Si riporta, di seguito, una breve descrizione di ciascuna fattispecie di rischio considerato rilevante per Finanziaria Romana.

Il **rischio di credito** rappresenta il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio, il rischio di credito è il rischio che una variazione



# FINANZIARIA ROMANA

inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria<sup>3</sup>.

Il **rischio di controparte** è il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Il rischio di controparte grava su alcune tipologie di transazioni, specificamente individuate, le quali presentano le seguenti caratteristiche:

- generano una esposizione pari al loro valore equo (fair value) positivo;
- hanno un valore di mercato che evolve nel tempo in funzione delle variabili di mercato sottostanti;
- generano uno scambio di pagamenti oppure lo scambio di strumenti finanziari o merci contro pagamenti.

Si tratta di una particolare fattispecie del rischio di credito, che genera una perdita se le transazioni poste in essere con una determinata controparte hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza. A differenza del rischio di credito generato da un finanziamento, dove la probabilità di perdita è unilaterale, in quanto essa è in capo al solo soggetto erogante, il rischio di controparte crea, di regola, un rischio di perdita di tipo bilaterale. Infatti, il valore di mercato della transazione può essere positivo o negativo per entrambe le controparti<sup>4</sup>.

I **rischi di mercato** rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari, ecc.).

Gli intermediari finanziari con un portafoglio di negoziazione di vigilanza significativo sono tenuti a rispettare in via continuativa requisiti patrimoniali per i rischi che vengono generati dalla operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari e le merci.

Il requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato è costruito come somma dei requisiti calcolati a fronte delle diverse tipologie di rischi di mercato:

a) con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza:

- rischio di posizione su titoli di debito e di capitale: è il rischio di subire perdite di valore per effetto di movimenti avversi del prezzo degli strumenti finanziari dovuti a fattori di mercato (rischio di posizione generico) o a fattori connessi alla situazione dell'emittente (rischio di posizione specifico)<sup>5</sup>;
- rischio di concentrazione<sup>6</sup>.

b) con riferimento all'intero bilancio:

---

<sup>3</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 5, il quale rimanda, mediante la tecnica del rinvio, alla Parte Tre, Titolo II, Capo 1 e Capo 2 del Regolamento UE 575/2013 (di seguito anche "CRR").

<sup>4</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 11, il quale rimanda, mediante la tecnica del rinvio, alla Parte Tre, Titolo I e Titolo IV della CRR.

<sup>5</sup> Cfr. Circolare 263, Titolo II, Capitolo 4, Parte II, Sezione II.

<sup>6</sup> Cfr. Circolare 263, Titolo II, capitolo 4, Parte II, Sezione IV.



# FINANZIARIA ROMANA

- rischio di regolamento: è il rischio di subire perdite a causa del mancato regolamento di una transazione in titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, valute e merci non ancora regolate dopo la loro data di scadenza<sup>7</sup>;
- rischio di cambio: rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dall'intermediario indipendentemente dal portafoglio di allocazione<sup>8</sup>. Sono da assimilare ai rapporti in valuta le operazioni attive e passive che prevedono clausole di indicizzazione collegate all'andamento dei tassi di cambio con una determinata valuta e le posizioni in oro e strumenti derivati sull'oro. Ai fini del calcolo della copertura patrimoniale per il rischio di cambio rileva la somma delle posizioni creditorie e debitorie nette in ciascuna valuta, esclusa quella nazionale, e della posizione netta in oro ("posizione netta aperta in cambi")<sup>9</sup>;
- rischio di posizione su merci<sup>10</sup>.

Il **rischio operativo** esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione ricomprende il rischio legale; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione <sup>11</sup>.

Il **rischio di concentrazione** è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce, nonché dall'applicazione di tecniche di attenuazione del rischio di credito, compresi, in particolare, i rischi derivanti da esposizioni indirette, come, ad esempio, nei confronti di singoli fornitori di garanzie<sup>12</sup>.

Il rischio di concentrazione può, quindi, essere distinto in due sotto-tipi:

- single name concentration risk (o imperfect granularity risk): rischio dovuto alla presenza di esposizioni di entità rilevante rispetto alle dimensioni del portafoglio.
- sectorial concentration risk: rischio dovuto alla presenza di diversi fattori (settori economici) da cui può derivare un effetto di diversificazione o di concentrazione del portafoglio.

Il **rischio di tasso di interesse** derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse<sup>13</sup>.

L'esposizione a tale tipologia di rischio è misurata con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio bancario e pertanto non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza<sup>14</sup>.

---

<sup>7</sup> Cfr. Circolare 263, Titolo II, Capitolo 4, Parte II, Sezione III.

<sup>8</sup> Cfr. Circolare 263, Titolo II, Capitolo 4, Parte II, Sezione III.

<sup>9</sup> Sono esclusi dall'obbligo di calcolare un requisito patrimoniale per il rischio di cambio gli intermediari finanziari la cui somma della posizione complessiva netta in cambi e della posizione in oro è contenuta entro il due per cento del totale dei fondi propri dell'ente (Cfr. art. 351 CRR).

<sup>10</sup> Cfr. Circolare 263, Titolo II, Capitolo 4, Parte II, Sezione VI.

<sup>11</sup> Cfr. Circolare 263, Titolo II, Capitolo V, Sezione I.

<sup>12</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato A.

<sup>13</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato A.

<sup>14</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C.



# FINANZIARIA ROMANA

Il **rischio di liquidità** è il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*) a causa del fenomeno della trasformazione delle scadenze<sup>15</sup>.

Il **rischio residuo** è il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto.

I **rischi derivanti da cartolarizzazioni** sono legati alla possibilità che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.

Il **rischio strategico** è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Il **rischio di reputazione** si definisce come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.

Il **rischio di leva finanziaria** eccessiva (cd. leverage) è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda l'intermediario vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.

## Politica di gestione dei rischi: posizione relativa rispetto ai rischi di Primo e Secondo Pilastro

Tenuto conto dell'operatività di Finanziaria Romana e della specificità della propria mission, è stata assegnata una diversa rilevanza ai rischi ai quali la società risulta esposta. Il risultato di tale classificazione è riportato nella tabella seguente:

| Rilevanza del rischio | Rilevanza dell'esposizione al 31.12.2025 | Rischio prospettico |
|-----------------------|------------------------------------------|---------------------|
| Credito               | Alto                                     | Alto                |
| Concentrazione        | Medio                                    | Medio               |
| Mercato               | Nullo                                    | Nullo               |
| Operativo             | Medio                                    | Medio               |
| Tasso                 | Basso                                    | Basso               |
| Liquidità             | Basso                                    | Basso               |
| Leva finanziaria      | Nullo                                    | Nullo               |
| Residuo               | Nullo                                    | Nullo               |
| Cartolarizzazione     | Nullo                                    | Nullo               |

<sup>15</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato A.



# FINANZIARIA ROMANA

| Rilevanza del rischio                         | Rilevanza dell'esposizione al 31.12.2025 | Rischio prospettico |
|-----------------------------------------------|------------------------------------------|---------------------|
| Reputazionale                                 | Medio                                    | Medio               |
| Strategico (componente rischio Reputazionale) | Medio                                    | Medio               |

## Tecniche di misurazione dei rischi

### Rischio di Credito

A fronte del rischio di credito gli intermediari finanziari sono tenuti a mantenere una dotazione patrimoniale minima nell'ambito del Primo Pilastro. Per la quantificazione del capitale interno atto a fronteggiare il rischio di credito, Finanziaria Romana adotta il "metodo standardizzato". Tale metodologia associa ad ogni posizione esposta al rischio di credito una specifica ponderazione, determinata in funzione della tipologia della controparte.

L'applicazione del metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito comporta:

- la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati.

Per quantificare, invece, il valore dell'esposizione al rischio di credito associato agli elementi fuori bilancio (garanzie e impegni rilasciati) occorre calcolare, in primo luogo, il fattore di conversione creditizia dell'esposizione e, successivamente, il requisito patrimoniale come prodotto del fattore di conversione creditizia e della ponderazione specifica della controparte.

I fattori di conversione creditizia sono diversificati per tenere conto della maggiore o minore probabilità che le garanzie rilasciate o l'impegno concesso possano trasformarsi in un'esposizione per cassa. In particolare, alle esposizioni va applicato uno dei seguenti fattori di conversione creditizia:

- i. rischio basso, 0 %;
- ii. rischio medio-basso, 20 %;
- iii. rischio medio, 50 %;
- iv. rischio pieno, 100 %.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito viene calcolato applicando un coefficiente pari al 6% (in luogo del coefficiente dell'8%) delle esposizioni ponderate per il rischio, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza<sup>16</sup>, in quanto Finanziaria Romana non effettua la raccolta del risparmio presso il pubblico.

<sup>16</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione 1.

### **Rischio di Mercato**

Il capitale interno relativo al rischio di mercato può essere calcolato sulla base dei sistemi regolamentari previsti per la determinazione del relativo requisito patrimoniale.

Le metodologie in questione sono due: una standardizzata, l'altra basata su modelli interni, subordinatamente al rispetto di requisiti organizzativi e quantitativi e previa autorizzazione della Banca d'Italia<sup>17</sup>.

La metodologia standardizzata permette di calcolare il requisito patrimoniale complessivo, sulla base del c.d. "approccio a blocchi" (building-block approach), secondo il quale il requisito complessivo viene ottenuto come somma dei requisiti di capitale a fronte dei rischi precedentemente indicati.

Il metodo dei modelli interni può essere utilizzato con riferimento al rischio di posizione su titoli di debito e su titoli di capitale, al rischio di cambio e rischio di posizione su merci.

Non sono tenuti al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza, gli intermediari per i quali, di norma, il portafoglio di negoziazione di vigilanza risulti inferiore al 5% del totale dell'attivo e comunque non superi i 15 mln di €<sup>18</sup>.

Ogni qualvolta il portafoglio di negoziazione di vigilanza risulti superiore al 6% del totale dell'attivo dell'intermediario oppure abbia superato i 20 mln di €, gli intermediari sono tenuti ad informare l'autorità competente<sup>19</sup>.

Finanziaria Romana non detiene un portafoglio di negoziazione, di conseguenza, ai sensi del Regolamento UE 575/2013 (CRR), Finanziaria Romana non risulta soggetta al rischio di mercato con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Il rischio di cambio si configura come una variazione del rapporto di cambio tra due valute, che incide sul valore di un bene espresso in una valuta estera, diversa dall'euro.

La misurazione del requisito in materia di fondi propri per il rischio di cambio si fonda sul calcolo della "posizione netta generale in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

Finanziaria Romana non detiene posizioni in cambi.

### **Rischio Operativo**

La misurazione del capitale interno atto a fronteggiare il rischio operativo da parte di Finanziaria Romana avviene sulla base del "metodo base" previsto per il calcolo del relativo requisito patrimoniale nell'ambito del Primo Pilastro<sup>20</sup>.

Secondo il metodo Base il requisito patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'"indicatore rilevante" stabilito all'articolo 316 del Regolamento UE 575/2013 (CRR). Per il calcolo dell'indicatore rilevante, Finanziaria Romana si è basata sulle indicazioni fornite dal

---

<sup>17</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione I.

<sup>18</sup> Cfr. art. 94 Regolamento UE 575/2013 (CRR).

<sup>19</sup> Cfr. art. 94 Regolamento UE 575/2013 (CRR).

<sup>(20)</sup> Cfr. art. 315 Regolamento CRR.



# FINANZIARIA ROMANA

Regolatore nel predetto articolo 316 della CRR, calcolando la media triennale dell'indicatore rilevante sulla base delle tre ultime osservazioni su base annuale, effettuate al termine dell'esercizio. Il Regolatore ha inoltre previsto che, se gli enti non disponessero di tali dati sottoposti a revisione contabile, il calcolo in questione può comunque essere determinato utilizzando stime aziendali.

In ottemperanza all'articolo 316 del Regolamento UE 575/2013 (CRR), Finanziaria Romana calcola l'indicatore rilevante al lordo di accantonamenti e spese operative e non considerando i seguenti elementi:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- i proventi derivati da partite straordinarie o irregolari;
- i proventi derivanti da assicurazioni.

## Rischio di Concentrazione

Considerate le caratteristiche operative e organizzative di Finanziaria Romana e tenuto conto delle indicazioni contenute nella Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia, si ritiene che il profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti possa essere calcolato facendo riferimento all'indice di Herfindal<sup>21</sup>.

Più in particolare, si ritiene debba essere utilizzato l'algoritmo semplificato, suggerito dalla stessa Banca d'Italia, che determina la Granularity Adjustment (GA) attraverso la seguente equazione:

$$GA = C * H * \sum EAD$$

Dove:

- *H* rappresenta l'indice di *Herfindal*;
- *C* è una costante di proporzionalità dipendente dai valori dei parametri regolamentari (*p*, *PD*, *LGD*);
- $\sum EAD$  è la sommatoria delle esposizioni verso imprese che non rientrano nella classe "al dettaglio"<sup>22</sup>.

Per il calcolo della costante *C* è stata considerata una *PD* pari a 0,27% che rappresenta il tasso di decadimento medio di Finanziaria Romana degli ultimi 3 anni. A titolo prudenziale - e con riferimento al valore minimo di *PD* indicato nelle Disposizioni di Vigilanza, la *PD* è stata arrotondata al 0,5%, cui corrisponde un valore di *C* pari a 0,704.

## Valori di *C* in funzione della *PD*

| <i>PD</i> | 0,50% | 1%    | 2%    | 3%    | 4%    | 5%    | 6%    | 7%    | 8%    | 9%    | 10%   |
|-----------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| <i>C</i>  | 0,704 | 0,764 | 0,826 | 0,861 | 0,883 | 0,899 | 0,911 | 0,919 | 0,925 | 0,929 | 0,931 |

Per quanto riguarda la determinazione del Rischio di Concentrazione Geo-settoriale, il C.d.A. di Finanziaria Romana, pur avendo preso in considerazione tale rischio, ha deciso di non procedere al calcolo del capitale interno in considerazione dell'ampia situazione di eccedenza patrimoniale.

<sup>(21)</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato B.

<sup>22</sup> In particolare, Finanziaria Romana fa riferimento all'attività "imprese e altri soggetti", alle esposizioni verso imprese rientranti nelle classi di attività "past due", nonché alle partecipazioni in soggetti diversi da intermediari vigilati rientranti nel portafoglio "altre attività".



# FINANZIARIA ROMANA

## **Limiti alle grandi esposizioni**

Secondo quanto previsto dall'art. 392 del Regolamento UE 575/2013 (CRR), l'esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una "grande esposizione" quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile dell'ente.

Secondo quanto disposto dalle Disposizioni di vigilanza e, fermo restando quanto previsto dall'art. 395, par. 1 del Regolamento UE 575/2013 (CRR), quando il cliente è un intermediario finanziario, una banca o una SIM o un gruppo di clienti connessi di cui sia parte un intermediario finanziario, una banca o una SIM, l'ammontare dell'esposizione non supera il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o 150 milioni di euro, se superiore, purché siano rispettate le condizioni previste dall'art. 395 del Regolamento UE 575/2013 (CRR).

In considerazione delle esenzioni previste dall'art. 400, comma 2 lettera i) del CRR, al 31 dicembre 2025 la Società presenta n. 47 posizioni classificabili come grandi rischi. Il totale dei grandi rischi alla quale è esposta Finanziaria Romana, è pari a € 54.423.592. Al 31 dicembre 2025 nessuna esposizione superava il 25% del capitale ammissibile.

## **Rischio di Tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione**

Per la quantificazione del capitale interno relativo al rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, Finanziaria Romana utilizza la metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia<sup>23</sup>.

In base ad essa, ai fini del controllo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse, gli intermediari vigilati valutano l'impatto di una variazione ipotetica dei tassi pari a +/- 200 punti base sull'esposizione al rischio di tasso relativo al portafoglio immobilizzato.

Per la determinazione del rischio di tasso, Finanziaria Romana ha suddiviso tutte le attività, passività e le poste fuori bilancio in 14 fasce temporali in funzione della vita residua/data di rinegoziazione del tasso di interesse, ponderando la posizione netta per ogni fascia in base ai fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra la variazione ipotetica dei tassi e una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce.

## **Rischio di Liquidità**

Per la misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità, le Disposizioni di vigilanza<sup>24</sup> prevedono la predisposizione di un sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta sulla base dei seguenti elementi:

- costruzione di una struttura delle scadenze (maturity ladder), che consenta di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale. La maturity ladder evidenzia i saldi e gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato;

---

<sup>23</sup> Cfr. Circolare 288 Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C.

<sup>24</sup> Circolare 288, Titolo III, Capitolo 1, Sezione VII.



# FINANZIARIA ROMANA

- ricorso alla “tecnica degli scenari”, che ipotizza il verificarsi di eventi modificativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la maturity ladder. L’analisi dell’impatto di tali scenari sulla liquidità consente di avviare transazioni compensative degli eventuali sbilanci e la definizione in via preventiva di limiti operativi in funzione delle proprie dimensioni e della propria complessità;
- considerazione delle problematiche specifiche di gestione del rischio di liquidità in un contesto multivalutario.

Al riguardo si evidenzia che al 31 dicembre 2025 l’attivo liquido o prontamente liquidabile della Finanziaria è pari circa a € 22.907.339. Si ritiene, quindi, che le attuali disponibilità liquide garantiscano adeguatamente la gestione dei fabbisogni finanziari dell’intermediario.

In coerenza con quanto eseguito lo scorso anno a seguito della richiesta di Banca D’Italia, si evidenzia come la Società, come disciplinato nella Policy di Gestione dei Rischi, ha definito dei criteri di valutazione dell’esposizione al rischio di liquidità basati sui seguenti cinque parametri ritenuti significativi per la particolare tipologia di operatività, essenzialmente rappresentata dal rilascio di garanzie:

- i) importo dei crediti per atti escussi<sup>25</sup>, attraverso il quale si valuta l’effettiva eventuale esigenza di liquidità per far fronte ad impegni da onorare;
- ii) buffer di liquidità<sup>26</sup>, il quale rappresenta una fonte di liquidità con disponibilità immediata e non comporta alcun costo o onere per la Società;
- iii) l’importo dei debiti;
- iv) l’importo del contenzioso passivo a manifestazione probabile;
- v) margine patrimoniale residuo<sup>27</sup>, ossia l’ammontare di fondi propri non impegnati a copertura dei rischi, il quale rappresenta un elemento imprescindibile per assicurare la regolare operatività aziendale.

In coerenza con la metodologia di classificazione interna del livello di esposizione al rischio di liquidità presente nella tabella seguente, la Società al 31 dicembre 2025 presentava un livello di esposizione al rischio di liquidità classificabile come “Assente”.

Di seguito la legenda dei livelli di rischio:

- **“Rischio Assente”** - quando l’importo dei crediti di firma per atti escussi e per contenzioso passivo a manifestazione probabile risulta inferiore al 50% del free capital e inferiore al 50% della liquidità disponibile sui conti correnti al netto dei debiti di bilancio;
- **“Rischio Basso”** - quando l’importo dei crediti di firma per atti escussi e per contenzioso passivo a manifestazione probabile risulta maggiore o uguale al 50% e minore del 65 % del free capital e al

---

<sup>25</sup>Si tratta di atti per i quali la Società è chiamata ad intervenire con una erogazione per cassa a favore del beneficiario della garanzia fideiussoria emessa. Qualora, a seguito delle opportune valutazioni di merito, la Società provvedesse ad erogare la somma oggetto di escussione a favore del beneficiario, verrebbe contestualmente generato un credito per cassa nei confronti del cliente firmatario dell’atto fideiussorio.

<sup>26</sup>Livello di liquidità disponibile su cassa e conti correnti bancari o postali.

<sup>27</sup>Margine patrimoniale residuo a seguito dell'utilizzo dei fondi propri a copertura dei rischi di primo e secondo pilastro.



# FINANZIARIA ROMANA

contempo maggiore o uguale al 50% e minore del 75% della liquidità disponibile sui conti correnti al netto dei debiti di bilancio;

- **“Rischio Medio”** - quando l’importo dei crediti di firma per atti escussi e per contenzioso passivo a manifestazione probabile risulta maggiore o uguale al 65% e minore del 80 % del free capital e al contempo maggiore o uguale al 75% e minore del 100% della liquidità disponibile sui conti correnti al netto dei debiti di bilancio;
- **“Rischio Alto”** - quando l’importo dei crediti di firma per atti escussi e per contenzioso passivo a manifestazione probabile risulta maggiore o uguale al 80% e minore del 90 % del free capital e al contempo maggiore del 100% della liquidità disponibile sui conti correnti oppure quando l’importo dei crediti di firma per atti escussi risulta maggiore del 95% del free capital al netto dei debiti di bilancio.

## **Rischio Residuo**

Finanziaria Romana non risulta esposta a questa tipologia di rischio dal momento che non beneficia di controgaranzie idonee per la mitigazione del rischio di credito.

## **Rischi derivanti da cartolarizzazioni**

Finanziaria Romana non risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto non impegnata ad alcun titolo in attività di cartolarizzazione.

## **Rischio Strategico**

In coerenza con la definizione della regolamentazione di Vigilanza, il rischio strategico è connesso alla potenziale riduzione, attuale o prospettica, del capitale o degli utili che può derivare da modifiche delle condizioni operative, da scelte aziendali errate o da un’insufficiente capacità reattiva dinanzi a situazioni di incremento della competizione.

Come per gli anni precedenti, Finanziaria Romana ha stabilito di stimare l’esposizione al rischio strategico mediante una metodologia che prevede la valutazione dello scostamento in valore assoluto tra il risultato economico (ante imposte) a consuntivo e quello a preventivo fissato in sede di *budget* annuale.

Nell’ambito dell’attuale revisione della Politica di gestione dei rischi, predisposta dalla scrivente Funzione e sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, è previsto che, in caso di scostamento tra il dato consuntivo e quello di budget, venga applicato un meccanismo di assorbimento patrimoniale secondo i seguenti criteri:

- Scostamento  $\leq 5\%$ : nessun assorbimento patrimoniale;
- Scostamento  $> 5\%$  e  $\leq 10\%$ : assorbimento pari al 10% dello scostamento;
- Scostamento  $> 10\%$  e  $\leq 15\%$ : assorbimento pari al 20% dello scostamento;
- Scostamento  $> 15\%$  e  $\leq 20\%$ : assorbimento pari al 40% dello scostamento;
- Scostamento  $> 20\%$  e  $\leq 25\%$ : assorbimento pari all’80% dello scostamento;
- Scostamento  $> 25\%$ : assorbimento pari al 100% dello scostamento.

In questo modo è possibile verificare il grado di aderenza del piano strategico di Finanziaria Romana all’effettiva operatività della Società, al fine di identificare tempestivamente eventuali scostamenti



# FINANZIARIA ROMANA

rispetto alle previsioni formulate in sede di pianificazione e adottare, ove necessario, idonee misure correttive.

Per l'esercizio 2025, la valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento lo scostamento tra il risultato economico ante imposte registrato al 31 dicembre 2025 e il corrispondente valore previsto in sede di pianificazione.

La suddetta quantificazione ha evidenziato uno scostamento negativo dello 4,64% rispetto al valore di budget, corrispondente a una differenza di 162.482 euro sul valore dell'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte.

Pertanto, pur in presenza di una manifestazione del rischio strategico nel corso dell'esercizio 2025, lo scostamento registrato risulta inferiore alla soglia del 5% prevista dalla Politica, e non ha pertanto comportato alcun assorbimento di capitale:

|                                                                       | Actual 2025     | Forecast 2025  |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------------|----------------|
| <b>RISCHIO STRATEGICO</b>                                             | <b>Importo</b>  | <b>Importo</b> |
| Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte         | 3.339.169       | 3.501.651      |
| <b>Scostamento (capitale interno a fronte del rischio strategico)</b> | <b>-162.482</b> |                |

## Rischio Reputazionale

Il rischio reputazionale viene imputato tra i cosiddetti rischi "non misurabili". Questo, pertanto, è tenuto sotto controllo mediante politiche di gestione specifiche che mirano a fornire una valutazione qualitativa del rischio e le linee generali atte a indirizzare interventi organizzativi e azioni correttive. Il presidio organizzativo al quale viene assegnata tale tipologia di rischio è il Consiglio di Amministrazione.

## Rischio di Leverage

Finanziaria Romana non risulta esposta al rischio di leva finanziaria eccessiva in quanto il capitale proprio costituisce la fonte principale di finanziamento per la Società.

## Stress test

Gli intermediari finanziari effettuano prove di stress per una migliore valutazione della loro esposizione ai rischi, dei relativi sistemi di attenuazione e controllo e, ove ritenuto necessario, dell'adeguatezza del capitale interno<sup>28</sup>.

Per prove di stress si intendono le tecniche quantitative e qualitative con le quali gli intermediari valutano la propria vulnerabilità a eventi eccezionali ma plausibili; esse si estrinsecano nella stima degli impatti generati da potenziali eventi di stress sui rischi degli intermediari<sup>29</sup>.

---

<sup>28</sup> Cfr. Circolare 288, Titolo IV, Capitolo 14, Sezione III, par. 3.2.1.

<sup>29</sup> Ai fini della normativa inerente al "Secondo Pilastro", le società finanziarie di Classe 3 devono predisporre "analisi di sensibilità rispetto ai principali rischi assunti".



# FINANZIARIA ROMANA

La conduzione di prove di *stress* consente, tra l'altro, agli intermediari di utilizzare analisi di tipo “*what if*” per misurare l'esposizione ai rischi in circostanze avverse, determinare il capitale interno necessario a coprire tali rischi e definire opportuni interventi per ridurre o attenuare i medesimi.

In linea di principio, gli intermediari dovrebbero effettuare prove di *stress* appropriate in relazione alla natura di ciascuno dei fattori di rischio rilevanti per la propria operatività.

Finanziaria Romana ha circoscritto l'ambito di applicazione delle prove di *stress* alle seguenti tipologie di rischio: rischio di credito, rischio operativo, rischio di concentrazione e rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità, che rappresentano, di gran lunga, le principali componenti di rischio della Finanziaria. Ciò non toglie che in futuro si possa decidere di condurre esercizi di *stress testing* anche su altre tipologie di rischio.

Lo scenario di *stress*, relativo ai dati al 31 dicembre 2025, è stato costruito sulla base delle seguenti ipotesi:

- aumento repentino dell'operatività dell'intermediario (+8% sull'erogazione di garanzie e +3% sull'erogazione di impegni), con contestuale innalzamento del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito;
- aumento del rischio operativo del 20%;
- incremento della PD media di portafoglio da 0,5% a 1% con conseguente impatto sul rischio di concentrazione single name;
- riduzione dei tassi di interesse di 220 punti base;
- tasso di escussione incrementato del 100% rispetto alla media del tasso di escussione osservato nell'ultimo triennio con impatto sul rischio di liquidità.

La Società si è dotata di una Politica di gestione dei rischi che descrive le disposizioni di carattere specifico relative alla gestione dei rischi rilevanti per Finanziaria Romana.

Per ciascun rischio, infatti, è disciplinata la strategia di gestione e il relativo processo in termini di ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte.

In particolare, la policy:

- identifica i **rischi** cui è esposta la Società;
- definisce le linee guida seguite dalla Società per la **gestione dei rischi** in coerenza con il profilo di rischio e nel rispetto della normativa prudenziale di riferimento;
- descrive i **ruoli e le responsabilità** degli Organi Sociali e delle Funzioni di controllo a vario titolo coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- definisce la **propensione e la tolleranza al rischio** che la Società intende accettare, al fine di raggiungere i propri obiettivi di crescita del valore aziendale;
- disciplina il **reporting** verso gli Organi Sociali e le Funzioni di controllo.

Il processo di gestione dei rischi è strettamente connesso al processo di definizione delle strategie, allo sviluppo del business plan, ai modelli e ai sistemi di misurazione e aggregazione dei rischi.

La regolamentazione del processo di gestione dei rischi si completa con i seguenti regolamenti predisposti dalla Società:



# FINANZIARIA ROMANA

- **Regolamento del Sistema dei controlli interni:** il documento ha lo scopo di disciplinare l'architettura ed i meccanismi di funzionamento del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Società, con particolare riferimento ai principi ed alle linee guida a cui la stessa si ispira, ai ruoli e responsabilità degli Organi Sociali, delle Funzioni aziendali di controllo e di tutte le Unità Organizzative coinvolte. Il documento inoltre descrive i flussi informativi tra i diversi soggetti al fine di assicurare una corretta interazione e l'efficace coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, evitando sovrapposizioni o lacune;
- **Regolamento del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale ("ICAAP"):** il documento ha la finalità di definire le linee guida del processo chiarendo le responsabilità dei vari organi e funzioni e specificando le attività da svolgere nelle varie fasi del processo;
- **Regolamento Risk Management:** il documento ha la finalità di disciplinare il ruolo e le attività della Funzione di Risk Management al fine di assicurare una gestione aziendale improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza;
- **Regolamenti di processo,** con particolare riferimento alla regolamentazione del processo di gestione del rischio di credito.

## **Descrizione generale e valutazione adeguatezza sistemi di controllo e attenuazione dei rischi non misurabili**

I cosiddetti rischi "non misurabili" sono tenuti sotto controllo mediante politiche di gestione specifiche che mirano a fornire una valutazione qualitativa dei rischi e linee generali atte a indirizzare interventi organizzativi e azioni correttive.

Per quanto riguarda il rischio strategico, Finanziaria Romana, a partire dall'esercizio 2013, ha deciso di implementare una tecnica di misurazione che si basa sull'analisi degli scostamenti dei dati previsionali del risultato economico ante imposte rispetto ai risultati ottenuti a consuntivo. Con riferimento, invece, al rischio reputazionale interno non è stata effettuata una valutazione quantitativa.

## **Dichiarazione di Adeguatezza delle misure di gestione dei rischi e profilo di rischio complessivo della Banca ai sensi dell'art. 435 lettere e) ed f) del Regolamento Ue n. 575/2013**

In merito all'adeguatezza delle misure di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione di Finanziaria, ai sensi delle lettere e) ed f) dell'art. 435 del Regolamento (UE) 575/2013 del 26 giugno 2013, dichiara che:

- i sistemi di gestione dei rischi adottati e descritti nel documento "Informativa al pubblico sulla situazione al 31 Dicembre 2025", risultano adeguati rispetto al profilo e alla strategia della Società;
- le informazioni contenute nel presente documento descrivono il profilo di rischio complessivo della Finanziaria, coerente con la strategia aziendale adottata.

### 3. DISPOSITIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 435 (2) CRR)

In merito alle informazioni richieste dall'art. 435, par. 2, della CRR in materia di dispositivi di governo societario, si specifica che la struttura di corporate governance di Finanziaria Romana è basata su un modello di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzione di supervisione strategica e di un Collegio Sindacale con funzione di controllo.

Al 31 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società era composto dai membri riportati nella seguente tabella:

| Nominativo       | Carica                  | Anno di nascita |
|------------------|-------------------------|-----------------|
| Peppino Moriconi | Presidente              | 23/06/1938      |
| Mario Ferri      | Presidente              | 17/07/1964      |
| Sergio Lo Prato  | Amministratore Delegato | 04/06/1966      |
| Luca Scoppa      | Consigliere             | 13/02/1972      |

Al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale della Società era composto dai membri riportati nella seguente tabella:

| Nominativo           | Carica            | Anno di nascita |
|----------------------|-------------------|-----------------|
| Stefano Gorgoni      | Presidente        | 17/03/1964      |
| Giorgio Pellati      | Sindaco effettivo | 17/08/1968      |
| Luca Colaanni        | Sindaco effettivo | 29/12/1962      |
| Maria Cristina Bassi | Sindaco Supplente | 21/08/1975      |
| Luca Tomarchio       | Sindaco Supplente | 12/08/1981      |

#### Numero di incarichi di amministratore affidati ai membri del Consiglio di Amministratore

Al di fuori di Finanziaria Romana, i componenti del Consiglio di Amministrazione non ricoprono la carica di amministratore in banche, altre società svolgenti attività finanziaria" o Società quotate.

#### Politica di ingaggio per la selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e le loro effettive conoscenze, competenze ed esperienza

La selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione in Finanziaria Romana viene effettuata tenendo conto non solo delle previsioni statutarie ma anche della normativa regolamentare di settore.

Lo Statuto della Società prevede che il consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 7 (sette).



# FINANZIARIA ROMANA

Costituiscono elementi preferenziali per la scelta degli amministratori criteri che fanno riferimento all'onorabilità, alla correttezza, alla competenza professionale ed all'esperienza acquisita nell'ambito di riferimento.

In merito alla selezione, si fa presente il pieno rispetto della normativa in materia di requisiti degli esponenti aziendali.

## **Politica di diversità adottata nella selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione**

Nella scelta dei candidati viene posta particolare attenzione alla presenza di competenze diffuse e diversificate tra i componenti, al fine di consentire un efficace contributo nell'individuare e perseguire idonee strategie ed assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Società.

## **Se l'ente ha istituito un comitato di rischio distinto e il numero di volte in cui quest'ultimo si è riunito nell'esercizio in rassegna (d)**

La Società non ha istituito alcun comitato di rischio al suo interno.

## **Descrizione del flusso di informazioni sui rischi indirizzato al Consiglio di amministrazione (e)**

Al fine di consentire l'espletamento dei compiti ad essi conferiti, la Società ha provveduto alla definizione di un insieme di flussi informativi rivolti agli Organi Sociali predisposti dalle strutture di Finanziaria Romana S.p.A.

La reportistica prodotta si struttura in una serie di documenti aventi periodicità predefinita ovvero non individuabile a priori. In particolare, si distingue tra:

- **reportistica "ordinaria"**: contenente informazioni di varia natura relativa alla struttura della Società, ai volumi commerciali, alla gestione dei rischi, all'andamento economico e alla struttura del Sistema dei controlli interni;
- **reportistica "straordinaria"**: contenente informazioni non individuabili e definibili a priori (es. approvazione e lancio di nuovi prodotti e servizi, decisione per l'ingresso in nuovi mercati o segmenti di essi, decisioni relative all'esternalizzazione di funzioni operative importanti e/o di controllo).

Le tabelle che seguono sintetizzano i principali documenti predisposti per gli Organi Sociali e per ciascuno di essi viene individuato:

- l'Unità Organizzativa responsabile della produzione del report;
- la tipologia di *report* e il contenuto;
- la frequenza dell'elaborazione del *report*;
- i soggetti destinatari del *report*.



# FINANZIARIA ROMANA

## Reportistica ordinaria predisposta per gli organi Sociali

| Unità Organizzativa Responsabile | Report                              | Contenuto                                                                                                                                                                                                      | Frequenza                                                         | Destinatari                                        |
|----------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Funzione Internal Audit          | Piano di Audit                      | Programmazione e pianificazione delle attività di <i>audit</i> previste per il periodo di riferimento.                                                                                                         | Annuale                                                           | Consiglio di Amministrazione<br>Collegio Sindacale |
| Funzione Internal Audit          | Rapporto di Audit                   | Vengono forniti gli esiti dell'attività svolta al termine di ogni attività di verifica effettuata, al fine di valutare il grado di efficienza e di efficacia.                                                  | Ad evento<br>(al termine di ogni attività di verifica effettuata) | Consiglio di Amministrazione<br>Collegio Sindacale |
| Funzione Internal Audit          | Relazione di Audit                  | Vengono forniti gli esiti dell'attività svolta, le anomalie evidenziate e le eventuali proposte al termine dell'anno solare.                                                                                   | Annuale                                                           | Consiglio di Amministrazione<br>Collegio Sindacale |
| Funzione Internal Audit          | Relazione funzioni esternalizzate   | Relazione relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate, alle carenze eventualmente riscontrate e alle conseguenti azioni correttive adottate.                               | Annuale                                                           | Consiglio di Amministrazione<br>Collegio Sindacale |
| Funzione Compliance              | Mappatura dei rischi                | Identificazione e valutazione dei principali rischi di non conformità a cui Finanziaria Romana S.p.A. è esposta.                                                                                               | Annuale                                                           | Amministratore Delegato                            |
| Funzione Compliance              | Piano delle verifiche di Compliance | Pianificazione delle attività, degli interventi e delle verifiche da realizzare per un'efficace gestione del rischio di non conformità.                                                                        | Annuale                                                           | Consiglio di Amministrazione<br>Collegio Sindacale |
| Funzione Compliance              | Report periodici                    | Report relativo all'attività di controllo stabilite nel Programma di Compliance, finalizzate a verificare l'efficacia dei presidi implementati dalla Società per la mitigazione del rischio di non conformità. | Ad evento                                                         | Amministratore Delegato                            |



# FINANZIARIA ROMANA

| Unità Organizzativa Responsabile | Report                                    | Contenuto                                                                                                                                                                                                           | Frequenza | Destinatari                                                                                                 |
|----------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Funzione Compliance              | Piano Formativo                           | Pianificazione della formazione, sulle materie rientranti nel proprio perimetro di competenza, in relazione sia a nuove disposizioni normative, sia su esigenze particolarmente rilevate dalla Funzione Compliance. | Annuale   | Amministratore Delegato                                                                                     |
| Funzione Compliance              | Segnalazioni                              | In presenza di violazioni considerate gravi, il Responsabile della Funzione Compliance provvede a trasmettere un'informativa scritta al Collegio Sindacale.                                                         | Ad evento | Collegio Sindacale                                                                                          |
| Funzione Compliance              | Relazione Compliance                      | Relazione sull'attività di compliance svolta che illustra le verifiche effettuate e risultati emersi, le misure adottate per risolvere le eventuali carenze rilevate e la Relazione sui Reclami.                    | Annuale   | Consiglio di Amministrazione<br>Amministratore Delegato<br>Collegio Sindacale                               |
| Funzione Compliance              | Relazione Reclami                         | Relazione riportante la situazione complessiva dei reclami ricevuti dalla Società nonché l'adeguatezza delle procedure e delle soluzioni organizzative adottate in merito.                                          | Annuale   | Consiglio di Amministrazione<br>Amministratore Delegato<br>Collegio Sindacale                               |
| Funzione Risk Management         | Mappatura dei rischi                      | Identificazione e valutazione dei principali rischi aziendali a cui Finanziaria Romana S.p.A. è esposta                                                                                                             | Annuale   | Amministratore Delegato                                                                                     |
| Funzione Risk Management         | Piano delle verifiche del Risk Management | Pianificazione delle attività, degli interventi e delle verifiche da realizzare per un'efficace gestione dei rischi verso cui la Società è esposta.                                                                 | Annuale   | Consiglio di Amministrazione<br>Collegio Sindacale<br>Internal Audit<br>funzioni di controllo di II livello |



# FINANZIARIA ROMANA

| Unità Organizzativa Responsabile | Report                                | Contenuto                                                                                                                                                                                                                       | Frequenza   | Destinatari                                                                                                                              |
|----------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Funzione Risk Management         | Metodologie di misurazione dei rischi | Descrizione delle metodologie di misurazione dei rischi e di effettuazione, su tali rischi, degli <i>stress test</i> ai fini ICAAP.                                                                                             | Annuale     | Consiglio di Amministrazione<br>Collegio Sindacale<br>Internal Audit funzioni di controllo di II livello<br>Uffici operativi interessati |
| Funzione Risk Management         | Report periodici                      | Report relativo all'attività di controllo stabilite nel Programma di Risk Management, finalizzate a verificare l'efficacia dei presidi implementati dalla Società per la mitigazione dei rischi verso cui la Società è esposta. | trimestrale | Consiglio di Amministrazione<br>Collegio Sindacale<br>Internal Audit funzioni di controllo di II livello<br>Uffici operativi interessati |
| Funzione Risk Management         | Segnalazioni                          | In presenza di violazioni considerate gravi, il Responsabile della Funzione Risk Management provvede a trasmettere un'informativa scritta al Collegio Sindacale.                                                                | Ad evento   | Consiglio di Amministrazione<br>Collegio Sindacale<br>Internal Audit funzioni di controllo di II livello<br>Uffici operativi interessati |
| Funzione Risk Management         | Monitoraggio rischi ESG               | Esiti delle analisi trimestrali di monitoraggio su indicatori di rischio e di prestazione in tema di sostenibilità                                                                                                              | Trimestrale | Amministratore Delegato                                                                                                                  |
| Funzione Risk Management         | Relazione Risk Management             | Relazione sull'attività di risk management che contiene una valutazione in merito alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di gestione dei rischi adottato dalla Società.                         | Annuale     | Consiglio di Amministrazione<br>Collegio Sindacale<br>Internal Audit funzioni di controllo di II livello<br>Uffici operativi interessati |
| Funzione Antiriciclaggio         | Report periodici                      | Informativa periodica relativa agli esiti dell'attività di verifica svolta.                                                                                                                                                     | Ad evento   | Amministratore Delegato                                                                                                                  |
| Funzione Antiriciclaggio         | Segnalazioni                          | In presenza di violazioni considerate gravi, il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio provvede a trasmettere un'informativa scritta al Collegio Sindacale.                                                                | Ad evento   | Collegio Sindacale                                                                                                                       |



# FINANZIARIA ROMANA

| Unità Organizzativa Responsabile | Report                           | Contenuto                                                                                                                       | Frequenza   | Destinatari                                                                   |
|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| Funzione Antiriciclaggio         | Relazione Antiriciclaggio        | Relazione annuale sulle iniziative intraprese, sulle disfunzioni accertate e sulle relative azioni correttive da intraprendere. | Annuale     | Consiglio di Amministrazione<br>Amministratore Delegato<br>Collegio Sindacale |
| Area Credito                     | Esito istruttoria                | Risultanze dell'attività istruttoria per concessioni di affidamenti di importi superiori ad € 600.000.                          | Ad evento   | Consiglio di Amministrazione                                                  |
| Area Credito                     | Esito istruttoria (negativo)     | Risultanze dell'attività di istruttoria aventi esito negativo per le quali si richiede un giudizio ulteriore.                   | Ad evento   | Amministratore Delegato                                                       |
| Area Amministrativa              | Monitoraggio dei crediti         | Informativa periodica circa lo <i>status</i> dei crediti della Società.                                                         | Trimestrale | Consiglio di Amministrazione                                                  |
| Area Amministrativa              | Bilancio d'esercizio infrannuale | Bilancio d'esercizio infrannuale (al 30 giugno) al fine di valutare le scritture di rettifica necessarie.                       | Annuale     | Amministratore Delegato                                                       |
| Area Amministrativa              | Bilancio d'esercizio annuale     | Bilancio d'esercizio per l'approvazione.                                                                                        | Annuale     | Consiglio di Amministrazione                                                  |
| Area Commerciale                 | Piano formativo                  | Pianificazione del percorso di formazione dei nuovi agenti.                                                                     | Ad evento   | Consiglio di Amministrazione                                                  |
| Area Commerciale                 | Piano di incentivazione          | Piano di incentivazione della rete distributiva per l'approvazione.                                                             | Annuale     | Consiglio di Amministrazione                                                  |
| Area Commerciale                 | Monitoraggio della rete          | Relazione sull'andamento quantitativo e qualitativo della rete distributiva.                                                    | Annuale     | Consiglio di Amministrazione<br>Amministratore Delegato                       |



# FINANZIARIA ROMANA

| Unità Organizzativa Responsabile | Report                                      | Contenuto                                                                                                               | Frequenza | Destinatari                  |
|----------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------|
| Area Commerciale                 | Piano Industriale (informativa commerciale) | Informativa di natura commerciale funzionale alla predisposizione del piano industriale e del budget.                   | Triennale | Consiglio di Amministrazione |
| Area Commerciale                 | Piano di Marketing                          | Definizione del contenuto, delle modalità e della tempistica delle attività promozionali e pubblicitarie della Società. | Ad evento | Consiglio di Amministrazione |

## Reportistica straordinaria predisposta per gli organi Sociali

| Unità Organizzativa Responsabile                                                         | Report                              | Contenuto                                                                                                          | Frequenza | Destinatari                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------|
| Area interessata al processo                                                             | Proposta di esternalizzazione       | Informativa relativa alla proposta di esternalizzare funzioni operative importanti o di controllo della Società.   | Ad evento | Amministratore Delegato      |
| Area Amministrativa<br>Area IT<br>Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management | Analisi degli impatti               | Analisi valutative e rilascio di pareri specialistici e competenti sulla base della proposta di esternalizzazione. | Ad evento | Amministratore Delegato      |
| Area Amministrativa                                                                      | Scheda Tecnica di Esternalizzazione | Fascicolo riepilogativo con le risultanze delle analisi effettuate per l'approvazione finale da parte del CdA.     | Ad evento | Consiglio di Amministrazione |
| Area Commerciale                                                                         | Proposta Commerciale                | Informativa che descrive le caratteristiche principali del nuovo prodotto e/o servizio.                            | Ad evento | Amministratore Delegato      |
| Area Amministrativa<br>Area IT<br>Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management | Analisi degli impatti               | Analisi valutative e rilascio di pareri specialistici e competenti sulla base della proposta commerciale.          | Ad evento | Amministratore Delegato      |
| Area Commerciale                                                                         | Business Plan di Prodotto           | Fascicolo riepilogativo con le risultanze delle analisi effettuate per l'approvazione finale da parte del CdA.     | Ad evento | Consiglio di Amministrazione |

#### **4. AMBITO DI APPLICAZIONE (art. 436 CRR)**

##### **Ragione Sociale**

La Società cui si applicano gli obblighi di “Informativa al Pubblico” è Finanzia Romana S.p.A., Intermediario Finanziario iscritto nell’elenco ex. art. 106 D.lgs. 385/1993.

#### **5. FONDI PROPRI (art. 437 CRR)**

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell’Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

I fondi propri e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Società, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il framework normativo prevede che i Fondi Propri siano costituiti da:

- Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
  - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
  - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
- Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. “filtri prudenziali”. Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio, ovvero:

- Avviamento;
- Attività immateriali;
- Attività per imposte anticipate (c.d. DTA) che si basano sulla redditività futura;
- Investimenti significativi e non significativi in strumenti di CET1 in altri soggetti del settore finanziario, che vengono dedotti qualora il loro importo ecceda le franchigie previste dalla CRR.

Di seguito si illustrano gli elementi che compongono, rispettivamente, il capitale primario di classe 1, il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2.

##### **Capitale Primario di Classe 1 (CET 1)**

Il capitale primario di classe 1, che rappresenta l’insieme delle componenti patrimoniali di qualità più pregiata, è costituito dai seguenti elementi: capitale sociale pari ad euro 6.000.000, riserve di utili pari ad euro 8.130.353, quota parte dell’utile 2025 che, in base alla proposta di destinazione del Consiglio di



# FINANZIARIA ROMANA

amministrazione, è destinato a non essere distribuito all'azionista unico pari ad euro 626.407, riserve negative pari ad euro -125.903 calcolate in accordo alle specifiche disposizioni previste dallo IAS 19 e dal IFRS 9 e riserve da valutazione pari a euro 872.871.

La voce elementi da dedurre dal CET1, pari ad euro -487.874, si riferisce alla quota parte degli investimenti non significativi in altri soggetti del settore finanziario, che eccedono il 10% dei fondi propri, il tutto in conformità alla normativa in materia.

## Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT 1)

Non sono presenti strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1.

## Capitale di Classe 2 (T 2)

Non sono presenti strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l'inquadramento nel T2.

## Composizione fondi propri

|                                                                                   | 2024              | 2025              | var%         |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| <b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>       | <b>14.400.569</b> | <b>15.503.727</b> | <b>7,66%</b> |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base:                                        | 0                 | 0                 | -            |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)                                      | 0                 | 0                 | -            |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)                                      | 0                 | 0                 | -            |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)                  | 14.400.569        | 15.503.727        | -            |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base                                     | 0                 | 451               | -            |
| <b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>                              | <b>14.400.569</b> | <b>15.503.276</b> | <b>7,66%</b> |
| <b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b> | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>-</b>     |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:                               | 0                 | 0                 | -            |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)                                      | 0                 | 0                 | -            |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)                                      | 0                 | 0                 | -            |
| <b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>     | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>-</b>     |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare                               | 0                 | 0                 | -            |
| <b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>                        | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>-</b>     |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare              | 114.333           | 487.422           | -            |
| <b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>                                     | <b>14.286.236</b> | <b>15.015.854</b> | <b>5,11%</b> |

## Modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri

| Fondi Propri                                              |                                                                              | (A) Importo alla data dell'informativa |
|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| <b>Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve</b> |                                                                              |                                        |
| 1                                                         | Strumenti di capitale e relative riserve sovrapprezzo azioni                 | 6.000.000                              |
|                                                           | di cui: azioni ordinarie                                                     | 6.000.000                              |
| 2                                                         | utili non distribuiti                                                        |                                        |
| 3                                                         | altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve) | 8.877.320                              |



# FINANZIARIA ROMANA

| Fondi Propri                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | (A) Importo alla data dell'informativa |
|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| <b>3°</b>                                                              | <b>fondi per rischi bancari generali</b>                                                                                                                                                                                                                                                              |                                        |
| 4                                                                      | importo degli elementi ammissibili di cui all'art 484, paragrafo 3, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva del capitale primario di classe 1 conferimenti di capitale pubblico che beneficiano della clausola di <i>grandfathering</i> fino al 1 gennaio 2018 |                                        |
| 5                                                                      | Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)                                                                                                                                                                                                             |                                        |
| 5°                                                                     | Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili                                                                                                                                                                                               | 626.407                                |
| 6                                                                      | Capitale primario di classe 1 prima delle rettifiche regolamentari                                                                                                                                                                                                                                    | 15.503.728                             |
| <b>Capitale di classe 1: Rettifiche regolamentari</b>                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                        |
| 8                                                                      | Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)                                                                                                                                                                                                                   | 0                                      |
| 17                                                                     | Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)                              |                                        |
| 28                                                                     | Rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)                                                                                                                                                                                                                                      | 487.874                                |
| 29                                                                     | Capitale primario di classe 1 (CET1)                                                                                                                                                                                                                                                                  | 15.015.854                             |
| <b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti</b>                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                        |
| 36                                                                     | Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari                                                                                                                                                                                                                            | 0                                      |
| <b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 15.015.854                             |
| 45                                                                     | Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)                                                                                                                                                                                                                                                                |                                        |
| <b>Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti</b>           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                        |
| 51                                                                     | Capitale aggiuntivo di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari                                                                                                                                                                                                                             |                                        |
| <b>Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari</b>             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                        |
| 59                                                                     | Capitale di classe (TC = T1 + T2)                                                                                                                                                                                                                                                                     | 15.015.854                             |
| 60                                                                     | Totale delle attività ponderate per il rischio                                                                                                                                                                                                                                                        | 123.888.006                            |
| <b>Coefficienti e riserve di capitale</b>                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                        |
| 61                                                                     | Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)                                                                                                                                                                                                               | 12,12%                                 |



# FINANZIARIA ROMANA

| Fondi Propri                              |                                                                                                                                                                                                                                            | (A) Importo alla data dell'informativa |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| 62                                        | Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)                                                                                                                                                             | 12,12%                                 |
| 63                                        | Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)                                                                                                                                                                  | 12,12%                                 |
| <b>Coefficienti e riserve di capitale</b> |                                                                                                                                                                                                                                            |                                        |
| 72                                        | Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) |                                        |



# FINANZIARIA ROMANA

## Patrimonio netto di Finanziaria Romana al 31/12/2025

| TOTALE PATRIMONIO NETTO                                                                  | 31.12.2024        | 31.12.2025        |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Capitale                                                                                 | 6.000.000         | 6.000.000         |
| Riserve                                                                                  | 7.886.873         | 8.877.320         |
| -di utili                                                                                | 7.437.989         | 8.004.449         |
| -a) legale                                                                               | 956.007           | 1.062.692         |
| -b) altre positive                                                                       | 6.660.650         | 7.067.661         |
| -c) altre negative                                                                       | -178.668          | -125.903          |
| - Riserve da valutazione                                                                 | 448.884           | 872.871           |
| -Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva    | 456.906           | 855.746           |
| -Riserva Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti OCI | -8.022            | 17.125            |
| Utile (Perdita) di esercizio                                                             | 2.133.696         | 2.246.407         |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                                                           | <b>16.020.569</b> | <b>17.123.727</b> |

## **6. REQUISITI DI CAPITALE (art. 438 CRR)**

Il Titolo IV, Capitolo 14, della Circolare n. 288/2015 della Banca d'Italia disciplina il processo interno di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Tale processo consiste nell'autonoma valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali adottate.

A tal fine, l'adeguatezza patrimoniale è valutata in base ai coefficienti patrimoniali derivanti dal raffronto tra i Fondi Propri e le attività di rischio ponderate a fronte dei rischi di Primo Pilastro e degli altri rischi quantificabili.

La suddetta Circolare individua criteri di proporzionalità finalizzati a suddividere gli intermediari finanziari in tre classi, caratterizzate da livelli di complessità operativa decrescente.

Finanziaria Romana rientra nella categoria degli intermediari di Classe 3, costituita dai soggetti che utilizzano le metodologie standardizzate per il calcolo dei requisiti regolamentari e che dispongono di un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro. In virtù di tale collocazione ed in linea con le proprie caratteristiche operative, come già dettagliato, la Società determina il capitale interno complessivo secondo un approccio "building block" semplificato, che consiste nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi di Primo Pilastro l'eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti.

Ai fini dell'attribuzione dei giudizi qualitativi in merito all'adeguatezza patrimoniale in ottica attuale, prospettica ed in ipotesi di stress, la Società ha definito specifici parametri interni con riferimento al valore assunto dal rapporto tra i requisiti patrimoniali obbligatori ed i Fondi Propri nonché dal rapporto tra il capitale interno complessivo ed il capitale complessivo. Le soglie definite per i suddetti parametri sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

| <b>Giudizio</b>                                                               | <b>Adeguito</b> | <b>Parzialmente adeguato</b> | <b>In prevalenza inadeguato</b> | <b>Inadeguato</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| Adeguatezza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti patrimoniali               | $R \geq 8,00\%$ | $8,00\% < R < 6,00\%$        | $6,00\% \leq R \leq 5,90\%$     | $R < 5,90\%$      |
| Adeguatezza del Capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo | $R \geq 7,00\%$ | $7,00\% < R < 6,00\%$        | $6,00\% \leq R \leq 5,50\%$     | $R < 5,50\%$      |

I risultati dell'autovalutazione dell'adeguatezza del capitale complessivo, rispetto sia ai requisiti patrimoniali obbligatori di vigilanza sia al capitale interno complessivo, in ottica attuale (31 dicembre 2025), prospettica (31 dicembre 2026) e di stress, vengono riportati di seguito:

## Autovalutazione dell'adeguatezza di capitale

|     | AUTOVALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL CAPITALE                                                         | ATTUALE    | PROSPETTICO | IPOTESI STRESS SU VALORI ATTUALI | IPOTESI STRESS SU VALORI PROSPETTICI |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|-------------|----------------------------------|--------------------------------------|
|     | <b>RISCHI</b>                                                                                         |            |             |                                  |                                      |
| CI  | Capitale interno complessivo (RP+CIS)                                                                 | 8.646.226  | 9.130.766   | 9.402.986                        | 9.888.727                            |
| RP  | di cui Requisiti patrimoniali obbligatori (rischi di primo pilastro)                                  | 7.433.107  | 7.792.491   | 8.085.909                        | 8.435.713                            |
| CIS | di cui Capitale interno metodologie interne (rischi di secondo pilastro)                              | 1.213.119  | 1.338.275   | 1.317.077                        | 1.453.014                            |
|     | <b>CAPITALE</b>                                                                                       |            |             |                                  |                                      |
| CP1 | Capitale primario di classe 1 (Common Equity TIER 1 - CET 1)                                          | 15.015.854 | 15.938.671  | 15.015.854                       | 15.914.265                           |
| CA1 | Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional TIER 1 - AT1)                                             | 0          | 0           | 0                                | 0                                    |
| TC1 | Totale di Capitale di classe 1                                                                        | 15.015.854 | 15.938.671  | 15.015.854                       | 15.914.265                           |
| C2  | Capitale di classe 2 (TIER 1 - T2)                                                                    | 0          | 0           | 0                                | 0                                    |
| K   | Totale Fondi Propri                                                                                   | 15.015.854 | 15.938.671  | 15.015.854                       | 15.914.265                           |
|     | <b>VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEI FONDI PROPRI RISPETTO AI REQUISITI OBBLIGATORI</b>                |            |             |                                  |                                      |
|     | Eccedenza/Deficienza di fondi propri rispetto ai requisiti patrimoniali obbligatori (PV-RP)           | 7.582.747  | 8.146.180   | 6.929.945                        | 7.478.553                            |
|     | Fondi propri/Requisiti Patrimoniali obbligatori (PV/RP)                                               | 2,02       | 2,05        | 1,86                             | 1,89                                 |
|     | <b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI</b>                                                                      |            |             |                                  |                                      |
|     | Coefficiente patrimoniale Totale (Total Capital Ratio) (PV/(RP/Coef.Patr.))                           | 12,12%     | 12,27%      | 11,14%                           | 11,32%                               |
|     | <b>GIUDIZI QUALITATIVI</b>                                                                            |            |             |                                  |                                      |
|     | Giudizio sul TCR rispetto ai requisiti patrimoniali obbligatori                                       | Adeguito   | Adeguito    | Adeguito                         | Adeguito                             |
|     | <b>VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL CAPITALE COMPLESSIVO RISPETTO AL CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO</b> |            |             |                                  |                                      |
|     | Eccedenza/Deficienza del Capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo (K-CI)         | 6.369.628  | 6.807.905   | 5.612.867                        | 6.025.538                            |
|     | Capitale complessivo/Capitale interno complessivo (K/CI)                                              | 1,74       | 1,75        | 1,60                             | 1,61                                 |
|     | <b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI</b>                                                                      |            |             |                                  |                                      |
|     | Coefficiente patrimoniale totale rispetto al capitale interno complessivo (K/(CI/Coef.patr.))         | 10,42%     | 10,47%      | 9,58%                            | 9,66%                                |
|     | <b>GIUDIZI QUALITATIVI</b>                                                                            |            |             |                                  |                                      |
|     | Giudizio sul Capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo                            | Adeguito   | Adeguito    | Adeguito                         | Adeguito                             |

## REQUISITI PATRIMONIALI: RIEPILOGO (tabella 4.2.2.2, Parte D, Nota Integrativa)

| Categorie/Valori                                            | Importi non ponderati |               | Importi ponderati/requisiti |             |
|-------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------------|-------------|
|                                                             | 31.12.2024            | 31.12.2025    | 31.12.2024                  | 31.12.2025  |
| <b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>                              |                       |               |                             |             |
| A.1 Rischio di credito e di controparte                     | 1.130.089.694         | 1.189.929.918 | 105.274.195                 | 109.450.027 |
| <b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>               |                       |               |                             |             |
| B.1 Rischio di credito e di controparte                     |                       |               | 105.274.195                 | 109.450.027 |
| B.2 Rischio per la prestazione dei servizi di pagamento     |                       |               |                             |             |
| B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica |                       |               |                             |             |
| B.4 Requisiti prudenziali specifici                         |                       |               |                             |             |
| B.5 Totale requisiti prudenziali                            |                       |               | 118.296.445                 | 123.888.006 |
| <b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>  |                       |               |                             |             |



# FINANZIARIA ROMANA

| Categorie/Valori                                                                | Importi non ponderati | Importi ponderati/requisiti |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| C.1 Attività di rischio ponderate                                               | 118.296.445           | 123.888.006                 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)     | 12,08%                | 12,12%                      |
| C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | 12,08%                | 12,12%                      |

## 7. RISCHIO DI CREDITO – METODOLOGIA STANDARDIZZATA (art. 438 (c) )

| Portafogli di attività                            | Esposizioni | FCC  | Ponderazioni | Attività ponderate per il rischio |
|---------------------------------------------------|-------------|------|--------------|-----------------------------------|
| <b>Esp. v/ soggetti sovrani o banche centrali</b> | 173.630     |      |              | <b>173.630</b>                    |
|                                                   | 173.630     |      | 100%         | 173.630                           |
| <b>Esp. v/ intermediari vigilati - Banche</b>     | 19.712.036  |      |              | <b>3.942.407</b>                  |
| Esposizioni < 3 mesi                              | 19.712.036  |      | 20%          | 3.942.407                         |
| <b>Imprese e altri soggetti</b>                   | 116.448.709 |      |              | <b>27.059.546</b>                 |
| Impegni assunti                                   | 459.186     | 20%  | 100%         | 91.837                            |
| Garanzie rischio medio-basso                      | 107.158.954 | 20%  | 100%         | 21.431.791                        |
| Garanzie rischio medio                            | 6.589.303   | 50%  | 100%         | 3.294.652                         |
| Altre esposizioni in bilancio                     | 2.241.266   |      | 100%         | 2.241.266                         |
| <b>Esposizioni al dettaglio</b>                   | 333.929.070 |      |              | <b>71.912.070</b>                 |
| Impegni assunti                                   | 6.028.381   | 20%  | 75%          | 904.257                           |
| Impegni assunti                                   | 7.586       | 50%  | 75%          | 2.845                             |
| Garanzie rischio medio-basso                      | 230.910.868 | 20%  | 75%          | 34.636.630                        |
| Garanzie rischio medio                            | 96.982.236  | 50%  | 75%          | 36.368.338                        |
| <b>Esposizioni in default</b>                     | 6.029.080   |      |              | <b>3.806.669</b>                  |
| Garanzie rischio medio-basso                      | 3.880.944   | 20%  | 150%         | 1.164.283                         |
| Garanzie rischio medio                            | 773.091     | 50%  | 150%         | 579.818                           |
| Garanzie escusse                                  | 1.375.045   | 100% | 150%         | 2.062.568                         |
| <b>Esposizioni verso OICR</b>                     | 0           |      |              | <b>0</b>                          |
|                                                   | 0           |      | 100%         | 0                                 |
| <b>Esposizioni in strumenti di capitale</b>       | 2.043.091   |      |              | <b>2.043.091</b>                  |
| Valore nominale esposizione                       | 2.043.091   |      | 100%         | 2.043.091                         |
| <b>Altre esposizioni</b>                          | 515.252     |      |              | <b>512.613</b>                    |
| Cassa                                             | 2.639       |      | 0%           | 0                                 |
| Altre attività                                    | 11.239      |      | 100%         | 11.239                            |
| Immobilizzazioni materiali                        | 501.374     |      | 100%         | 501.374                           |
| <b>RWA</b>                                        |             |      |              | <b>109.450.027</b>                |
| <b>REQUISITO PATRIMONIALE</b>                     | <b>6%</b>   |      |              | <b>6.567.002</b>                  |

\*Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito viene calcolato applicando un coefficiente pari al 6% (in luogo del coefficiente dell'8%) delle esposizioni ponderate per il rischio, coerentemente con quanto previsto dalla Titolo IV, Capitolo 1, Sezione 1 della Circolare 288/2015 di Banca d'Italia poiché Finanziaria Romana non effettua la raccolta del risparmio presso il pubblico.

**8. GRANDI ESPOSIZIONI CHE SUPERANO I LIMITI SPECIFICATI E RISCHIO DI MERCATO RELATIVO AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (art. 438, lett. e), CRR)**

Secondo quanto previsto dall'art. 392 del Regolamento UE 575/2013 (CRR), l'esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una "grande esposizione" quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile dell'ente.

Secondo quanto disposto dalle Disposizioni di vigilanza e, fermo restando quanto previsto dall'art. 395, par. 1, del Regolamento UE 575/2013 (CRR) , qualora il cliente sia un intermediario finanziario, una banca o una SIM o un gruppo di clienti connessi del quale faccia parte un intermediario finanziario, una banca o una SIM, l'ammontare dell'esposizione non può superare il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o, se superiore, 150 milioni di euro, purché siano rispettate le condizioni previste dal medesimo art. 395 del Regolamento UE 575/2013 (CRR) .

Al 31 dicembre 2025 non risultano esposizioni con valore nominale superiore al 25% del capitale ammissibile di Finanziaria Romana o eccedenti 150 milioni di euro.

Come evidenziato già in precedenza, Finanziaria Romana non detiene un portafoglio di negoziazione, di conseguenza, ai sensi del Regolamento UE 575/2013 (CRR), non risulta soggetta al rischio di mercato con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza.



# FINANZIARIA ROMANA

## 9. RISCHIO OPERATIVO (art. 438 (f))

|                                                                     | 2023       | 2024       | 2025       |
|---------------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|
| RISCHIO OPERATIVO                                                   | Importo    | Importo    | Importo    |
| Interessi e proventi assimilati                                     | 306.479    | 565.386    | 400.844    |
| Interessi e oneri assimilati                                        | -16.221    | -15.446    | -29.202    |
| Proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso | 89.160     | 96.000     | 100.754    |
| Proventi per commissioni/provvigioni                                | 7.346.202  | 7.624.448  | 7.836.570  |
| Oneri per commissioni/provvigioni                                   | -2.314.868 | -2.298.735 | -2.369.262 |
| Profitto (perdita) da operazioni finanziarie                        | 0          | 0          | 0          |
| Altri proventi di gestione                                          | 0          | 0          | 0          |
| Indicatore rilevante (Margine di intermediazione)                   | 5.410.752  | 5.971.653  | 5.939.704  |
| Media triennale dell'indicatore rilevante                           | 5.774.036  |            |            |
| Requisito Patrimoniale per il RISCHIO OPERATIVO                     | 866.105    |            |            |
|                                                                     |            |            |            |
| RWA                                                                 | 14.437.970 |            |            |

## 10. RETTIFICHE PER IL RISCHIO DI CREDITO (art. 442)

### Definizione di crediti “scaduti” e “deteriorati” a fini contabili

A partire dal 1° gennaio 2015, la Banca d'Italia ha rivisto le definizioni delle categorie di crediti deteriorati. Tale revisione si è resa necessaria al fine di adeguare le classi di rischio precedentemente in vigore alla definizione di “Non Performing Exposure” (NPE), introdotta dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) con l'emissione degli Implementing Technical Standards (ITS), EBA/ITS/2013/03/rev1, del 24 luglio 2014.

In coerenza con quanto disposto dalla sezione “Qualità del credito” della Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30/07/2008 (7° aggiornamento del 20/01/2015), sono state individuate le seguenti categorie di crediti deteriorati:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società. Nelle sofferenze sono incluse anche le esposizioni nei confronti degli enti locali (Comuni e Province) in stato di dissesto finanziario, per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- **Inadempienze probabili (“unlikely to pay”):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della Società circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie (in linea capitale e/o interessi). Tale valutazione deve essere effettuata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati. Non è pertanto necessario attendere il manifestarsi di un sintomo esplicito di anomalia, quale il mancato rimborso, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui lo stesso opera). Lo status di “inadempienza probabile” è individuato sul complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso il medesimo debitore che versa nella suddetta situazione;
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, presentano una posizione scaduta e/o sconfinante da più di 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento alla posizione del singolo debitore.
- **Esposizioni oggetto di concessioni (forbearance)<sup>30</sup>:** con il termine forbearance l'EBA individua i debitori che sono o possono essere in difficoltà nel rispettare i termini di rimborso dei propri debiti e a cui sono state concesse delle rinegoziazioni delle condizioni contrattuali originarie. Quindi, condizione necessaria per identificare un'esposizione come forborne è la sussistenza all'atto della richiesta di rinegoziazione di una situazione di difficoltà finanziaria del debitore.
- **Esposizioni oggetto di concessione (forborne):** quest'ultima accezione non rappresenta una nuova categoria di credito deteriorato, bensì si pone come strumento informativo addizionale, in quanto la categoria dei crediti forborne è trasversale alle classi di rischio esistenti e può includere crediti performing e crediti non performing sulla base della motivazione che ha portato alla rinegoziazione. L'attribuzione dello status di forborne può cessare a seguito di un processo di revisione della situazione

---

<sup>30</sup> In coerenza con quanto disposto dall'ITS dell'EBA.



# FINANZIARIA ROMANA

economica, finanziaria e patrimoniale del debitore. Tale processo di revisione avviene in un periodo di 2 o 3 anni, a seconda che si tratti di crediti non deteriorati o deteriorati.

## **Approcci e metodi adottati per la determinazione delle rettifiche di valore su crediti generiche e specifiche**

Dopo la rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di impairment). Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo “status” di sofferenza, inadempienza probabile o esposizione scaduta deteriorata, nel rispetto delle regole dettate dalla Banca d’Italia nella Circolare n. 217 del 05/08/1996, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati (definiti anche non-performing exposures) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l’ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene saranno sostenuti per il recupero dell’esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Le eventuali riprese di valore sono iscritte nel conto economico e non possono in ogni caso superare il valore che il credito avrebbe avuto in assenza delle precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, le esposizioni in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute da oltre 90 gg., per le quali, ancorché identificate dalla normativa come crediti deteriorati, è stata ritenuta adeguata una svalutazione forfettaria, coerente con le metodologie di impairment applicate alle esposizioni in bonis, con una congrua penalizzazione percentuale, essendo loro riconosciuta in ogni caso una maggiore rischiosità.

Tale valutazione viene effettuata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate sulla base dei dati desumibili dall’esame di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di determinare il valore della perdita latente in ciascuna categoria.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziato, con riferimento all’intero portafoglio di crediti in bonis alla medesima data.



# FINANZIARIA ROMANA

Analogamente a quanto effettuato negli esercizi passati ed alla luce delle ridotte perdite registrate dalla Società nei crediti di cassa, anche nel 2025 Finanziaria Romana ha deciso di quantificare il rischio generico di escussione delle garanzie rilasciate, stimando la probabilità di “*impairment*” delle garanzie in essere al 31/12/2025. Il criterio di stima ed il relativo procedimento di calcolo sono stati applicati in modo analogo all’esercizio precedente, con la Società che ha determinato in modo distinto la componente dell'accantonamento riferita ai crediti di firma per atti emessi da quella riferita ai crediti di firma per atti escussi, sulla base della frequenza delle richieste di escussione e delle perdite conseguite nel triennio 2023-2025.

**Ammontare totale delle esposizioni al netto di compensazioni contabili ma senza tenere conto degli effetti delle tecniche di attenuazione del rischio di credito delle esposizioni nel periodo ripartite per classi di esposizioni (c)**

| PORTAFOGLI REGOLAMENTARI /<br>TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI | ATTIVITA' DI RISCHIO<br>PER CASSA | GARANZIE RILASCIATE<br>ED IMPEGNI AD<br>EROGARE FONDI | TOTALE               |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------|----------------------|
| Amministrazioni centrali e Banche centrali             | 173.630                           |                                                       | 173.630              |
| Intermediari vigilati                                  | 19.712.036                        |                                                       | 19.712.036           |
| Imprese e altri soggetti                               | 2.241.266                         | 135.806.735                                           | 138.048.001          |
| Esposizioni al dettaglio                               |                                   | 1.026.900.128                                         | 1.026.900.128        |
| Esposizioni scadute                                    |                                   | 6.029.080                                             | 6.029.080            |
| Esposizioni verso OICR                                 |                                   |                                                       | 0                    |
| Esposizioni in strumenti di capitale                   | 2.043.091                         |                                                       | 2.043.091            |
| Altre esposizioni                                      | 515.252                           |                                                       | 515.252              |
| <b>Totale esposizioni</b>                              | <b>24.685.275</b>                 | <b>1.168.735.943</b>                                  | <b>1.193.421.219</b> |

Si precisa che il valore esposto per le garanzie e impegni ad erogare fondi è comprensivo della quota degli affidamenti non utilizzati concessi alla clientela.



# FINANZIARIA ROMANA

Distribuzione geografica delle esposizioni ripartite per aree significative e per classi principali di esposizioni e se necessari ulteriori dettagli (d)

| CENTRO                    | ATTIVITA' DI RISCHIO<br>PER CASSA | GARANZIE RILASCIATE<br>ED IMPEGNI AD<br>EROGARE FONDI | TOTALE               |
|---------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------|----------------------|
| NORD-EST                  | 1.614.372                         | 90.123.462                                            | 91.737.833           |
| NORD-OVEST                | 7.887.175                         | 190.395.186                                           | 198.282.361          |
| CENTRO                    | 10.735.034                        | 203.568.480                                           | 214.303.514          |
| SUD                       | 3.677.578                         | 440.245.245                                           | 443.922.823          |
| ISOLE                     | 411.837                           | 243.988.556                                           | 244.400.393          |
| Altri Stati               | 359.280                           | 415.015                                               | 774.295              |
| <b>Totale esposizioni</b> | <b>24.685.276</b>                 | <b>1.168.735.943</b>                                  | <b>1.193.421.219</b> |

Distribuzione delle esposizioni per settore economico o per tipo di controparte, disaggregata per classe di esposizioni, specificando anche le esposizioni verso le PMI, e se necessari ulteriori dettagli (e)

| ESPOSIZIONI /<br>CONTROPARTI                          | Governi e<br>banche<br>centrali | Altri enti<br>pubblici | Banche     | Società<br>finanziarie | Imprese di<br>assicurazio<br>ne | Imprese non<br>finanziarie |               | Altri<br>soggetti | TOTALE        |
|-------------------------------------------------------|---------------------------------|------------------------|------------|------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------|-------------------|---------------|
|                                                       |                                 |                        |            |                        |                                 |                            | Pmi           |                   |               |
| Attività di rischio<br>per cassa                      | 173.630                         |                        | 19.712.036 |                        | 1.550.328                       | 576.878                    | 2.157.152     | 515.252           | 24.685.276    |
| Garanzie rilasciate<br>ed impegni ad<br>erogare fondi |                                 |                        |            |                        |                                 |                            | 1.168.735.943 |                   | 1.168.735.943 |
| <b>Totale esposizioni</b>                             | 173.630                         |                        | 19.712.036 |                        | 1.550.328                       | 576.878                    | 1.170.893.096 | 515.252           | 1.193.421.219 |



# FINANZIARIA ROMANA

**Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio (Art. 442 (f)) - (tabella 1, Parte D, Par. 3.4, Nota Integrativa)**

| Voci/Scaglioni temporali                          | A vista           | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---------------------------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>22.907.339</b> | <b>5.589</b>                 | <b>10.416</b>                 | <b>236.084</b>              | <b>959.529</b>                | <b>229.809</b>                | <b>26.200</b>                 | <b>71.939</b>                 | <b>76.844</b>                 | -            | -                    |
| A.1 Titoli di Stato                               |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.2 Altri titoli di debito                        |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.3 Finanziamenti                                 |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.4 Altre attività                                | 22.907.339        | 5.589                        | 10.416                        | 236.084                     | 959.529                       | 229.809                       | 26.200                        | 71.939                        | 76.844                        | -            | -                    |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>877.628</b>    | <b>141.107</b>               | <b>27.755</b>                 | <b>190.126</b>              | <b>477.667</b>                | <b>102.526</b>                | <b>2.043.683</b>              | <b>173.168</b>                | <b>288.677</b>                | -            | -                    |
| B.1 Debiti verso                                  |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - Banche                                          |                   |                              |                               | 2.001                       |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - Enti finanziari                                 |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - Clientela                                       |                   |                              |                               | -                           | -                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| B.2 Titoli di debito                              |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| B.3 Altre passività                               | 877.628           | 141.107                      | 27.755                        | 188.125                     | 477.667                       | 102.526                       | 2.043.683                     | 173.168                       | 288.677                       | -            | -                    |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               | -            | -                    |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - Posizioni lunghe                                |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - Posizioni corte                                 |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - Differenziali positivi                          |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - Differenziali negativi                          |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.3 Finanziamenti da ricevere                     |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - Posizioni lunghe                                |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - Posizioni corte                                 |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - Posizioni lunghe                                |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               |                   |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                               |              |                      |



# FINANZIARIA ROMANA

Per settore economico o tipo di controparte significativi, l'ammontare di: i) esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente; ii) rettifiche di valore su crediti generiche e specifiche; iii) oneri per rettifiche di valore su crediti generiche e specifiche nel periodo di segnalazione (g)

| ESPOSIZIONI / CONTROPARTI                       | Governi e banche centrali |                 |                                                               |                   |                                 | Altri enti pubblici |                 |                                                               |                   |                                 |
|-------------------------------------------------|---------------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|---------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|
|                                                 | Esposizione lorda         |                 | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda   |                 | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|                                                 | Deteriorate               | Non deteriorate |                                                               |                   |                                 | Deteriorate         | Non deteriorate |                                                               |                   |                                 |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Sofferenze                                   |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| b) Inadempienze probabili                       |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| e) Altre esposizioni non deteriorate:           |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| <b>TOTALE A</b>                                 |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Deteriorate                                  |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| b) Non deteriorate                              |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| <b>TOTALE B</b>                                 |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| <b>TOTALE A + B</b>                             |                           |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |

| ESPOSIZIONI / CONTROPARTI                       | Banche            |                 |                                                               |                   |                                 | Società finanziarie |                 |                                                               |                   |                                 |
|-------------------------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|---------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|
|                                                 | Esposizione lorda |                 | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda   |                 | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|                                                 | Deteriorate       | Non deteriorate |                                                               |                   |                                 | Deteriorate         | Non deteriorate |                                                               |                   |                                 |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Sofferenze                                   |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| b) Inadempienze probabili                       |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| e) Altre esposizioni non deteriorate:           |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| <b>TOTALE A</b>                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Deteriorate                                  |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| b) Non deteriorate                              |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| <b>TOTALE B</b>                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |
| <b>TOTALE A + B</b>                             |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                     |                 |                                                               |                   |                                 |



# FINANZIARIA ROMANA

| ESPOSIZIONI / CONTROPARTI                       | Imprese di assicurazione |                 |                                                               |                   |                                 | Imprese non finanziarie |                 |                                                               |                   |                                 |
|-------------------------------------------------|--------------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|
|                                                 | Esposizione lorda        |                 | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda       |                 | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|                                                 | Deteriorate              | Non deteriorate |                                                               |                   |                                 | Deteriorate             | Non deteriorate |                                                               |                   |                                 |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                          |                 |                                                               |                   |                                 |                         |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Sofferenze                                   |                          |                 |                                                               |                   |                                 |                         |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                          |                 |                                                               |                   |                                 |                         |                 |                                                               |                   |                                 |
| b) Inadempienze probabili                       |                          |                 |                                                               |                   |                                 | 269.583                 |                 | - 8.135                                                       | 261.448           |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                          |                 |                                                               |                   |                                 |                         |                 |                                                               |                   |                                 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              |                          |                 |                                                               |                   |                                 | 443.331                 |                 | - 8.131                                                       | 435.200           | - 292.803                       |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                          |                 |                                                               |                   |                                 |                         |                 |                                                               |                   |                                 |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          |                          |                 |                                                               |                   |                                 | 22.284                  |                 | - 7                                                           | 22.277            |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                          |                 |                                                               |                   |                                 |                         |                 |                                                               |                   |                                 |
| e) Altre esposizioni non deteriorate:           |                          |                 |                                                               |                   |                                 |                         |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                          |                 |                                                               |                   |                                 |                         |                 |                                                               |                   |                                 |
| <b>TOTALE A</b>                                 | -                        | -               | -                                                             | -                 |                                 | 735.198                 |                 | - 16.273                                                      | 718.925           | - 292.803                       |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                          |                 |                                                               |                   |                                 |                         |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Deteriorate                                  |                          |                 |                                                               |                   |                                 | 6.029.080               |                 | - 23.843                                                      | 6.005.237         |                                 |
| b) Non deteriorate                              |                          |                 |                                                               |                   |                                 |                         |                 |                                                               | -                 |                                 |
| <b>TOTALE B</b>                                 |                          |                 |                                                               |                   |                                 | 6.029.080               |                 | - 23.843                                                      | 6.005.237         | -                               |
| <b>TOTALE A + B</b>                             | -                        | -               | -                                                             | -                 |                                 | 6.764.278               |                 | - 40.116                                                      | 6.724.162         | - 292.803                       |

| ESPOSIZIONI / CONTROPARTI                       | Altri soggetti    |                 |                                                               |                   |                                 | TOTALE            |                 |                                                               |                   |                                 |
|-------------------------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|
|                                                 | Esposizione lorda |                 | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda |                 | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|                                                 | Deteriorate       | Non deteriorate |                                                               |                   |                                 | Deteriorate       | Non deteriorate |                                                               |                   |                                 |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Sofferenze                                   |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| b) Inadempienze probabili                       |                   |                 |                                                               |                   |                                 | 269.583           |                 | - 8.135                                                       | 261.448           |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              |                   |                 |                                                               |                   |                                 | 443.331           |                 | - 8.131                                                       | 435.200           | - 292.803                       |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          |                   |                 |                                                               |                   |                                 | 22.284            |                 | - 7                                                           | 22.277            |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| e) Altre esposizioni non deteriorate:           |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| <b>TOTALE A</b>                                 | -                 | -               | -                                                             | -                 |                                 | 735.198           |                 | - 16.273                                                      | 718.925           | - 292.803                       |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Deteriorate                                  |                   |                 |                                                               |                   |                                 | 6.029.080         |                 | - 23.843                                                      | 6.005.237         |                                 |
| b) Non deteriorate                              |                   |                 |                                                               |                   |                                 |                   |                 |                                                               | -                 |                                 |
| <b>TOTALE B</b>                                 |                   |                 |                                                               |                   |                                 | 6.029.080         |                 | - 23.843                                                      | 6.005.237         | -                               |
| <b>TOTALE A + B</b>                             | -                 | -               | -                                                             | -                 |                                 | 6.764.278         |                 | - 40.116                                                      | 6.724.162         | - 292.803                       |



# FINANZIARIA ROMANA

Importi delle esposizioni deteriorate e scadute, indicati separatamente, ripartiti per area geografica significativa, compresi, se possibile, gli importi delle rettifiche di valore su crediti generiche e specifiche relativi a ciascuna area geografica (h)

| ESPOSIZIONI / CONTROPARTI                       | Nord est          |                 |                                 |                                     |                   | Nord ovest        |                 |                                 |                                     |                   |
|-------------------------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
|                                                 | Esposizione lorda |                 | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valori di portafoglio | Esposizione Netta | Esposizione lorda |                 | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valori di portafoglio | Esposizione Netta |
|                                                 | Deteriorate       | Non deteriorate |                                 |                                     |                   | Deteriorate       | Non deteriorate |                                 |                                     |                   |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| a) Sofferenze                                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| b) Inadempienze probabili                       | 781               |                 |                                 | - 0                                 | 781               | 4.865             |                 |                                 | - 2                                 | 4.863             |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              | 7.595             |                 |                                 | - 3                                 | 7.592             | 5.234             |                 |                                 | - 2                                 | 5.232             |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          | -                 |                 |                                 | -                                   | -                 | -                 |                 |                                 | -                                   | -                 |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| e) Altre esposizioni non deteriorate:           |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| <b>TOTALE A</b>                                 | <b>8.376</b>      | <b>-</b>        | <b>-</b>                        | <b>- 3</b>                          | <b>8.373</b>      | <b>10.098</b>     | <b>-</b>        | <b>-</b>                        | <b>- 4</b>                          | <b>10.094</b>     |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| a) Deteriorate                                  | 356.340           |                 |                                 |                                     | 356.340           | 1.068.856         |                 |                                 |                                     | 1.068.856         |
| b) Non deteriorate                              |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| <b>TOTALE B</b>                                 | <b>356.340</b>    |                 |                                 |                                     | <b>356.340</b>    | <b>1.068.856</b>  |                 |                                 |                                     | <b>1.068.856</b>  |
| <b>TOTALE A + B</b>                             | <b>364.716</b>    |                 |                                 | <b>- 3</b>                          | <b>364.713</b>    | <b>1.078.955</b>  |                 |                                 | <b>- 4</b>                          | <b>1.078.951</b>  |

| ESPOSIZIONI / CONTROPARTI                       | Centro            |                 |                                 |                                     |                   | Sud e Isole       |                 |                                 |                                     |                   |
|-------------------------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
|                                                 | Esposizione lorda |                 | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valori di portafoglio | Esposizione Netta | Esposizione lorda |                 | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valori di portafoglio | Esposizione Netta |
|                                                 | Deteriorate       | Non deteriorate |                                 |                                     |                   | Deteriorate       | Non deteriorate |                                 |                                     |                   |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| a) Sofferenze                                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| b) Inadempienze probabili                       | 26.369            |                 |                                 | - 10                                | 26.359            | 237.568           |                 |                                 | - 8.123                             | 229.445           |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              | 63.590            |                 |                                 | - 1.151                             | 62.439            | 366.911           |                 |                                 | - 6.975                             | 359.937           |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          | 22.224            |                 |                                 | - 7                                 | 22.217            | 60                |                 |                                 | - 0                                 | 60                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| e) Altre esposizioni non deteriorate:           |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| <b>TOTALE A</b>                                 | <b>112.184</b>    | <b>-</b>        | <b>-</b>                        | <b>- 1.168</b>                      | <b>111.015</b>    | <b>604.540</b>    | <b>-</b>        | <b>-</b>                        | <b>- 15.098</b>                     | <b>589.442</b>    |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| a) Deteriorate                                  | 1.131.790         |                 |                                 |                                     | 1.131.790         | 3.472.094         |                 |                                 |                                     | 3.472.094         |
| b) Non deteriorate                              |                   |                 |                                 |                                     |                   |                   |                 |                                 |                                     |                   |
| <b>TOTALE B</b>                                 | <b>1.131.790</b>  |                 |                                 |                                     | <b>1.131.790</b>  | <b>3.472.094</b>  |                 |                                 |                                     | <b>3.472.094</b>  |
| <b>TOTALE A + B</b>                             | <b>1.243.974</b>  |                 |                                 | <b>- 1.168</b>                      | <b>1.242.805</b>  | <b>4.076.634</b>  |                 |                                 | <b>- 15.098</b>                     | <b>4.061.536</b>  |



# FINANZIARIA ROMANA

| ESPOSIZIONI / CONTROPARTI                       | Altri paesi       |                 |                                 |                                  |                   | Totale            |                 |                                 |                                  |                   |
|-------------------------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------|----------------------------------|-------------------|
|                                                 | Esposizione lorda |                 | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valori portafoglio | Esposizione Netta | Esposizione lorda |                 | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valori portafoglio | Esposizione Netta |
|                                                 | Deteriorate       | Non deteriorate |                                 |                                  |                   | Deteriorate       | Non deteriorate |                                 |                                  |                   |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                 |                                 |                                  |                   |                   |                 |                                 |                                  |                   |
| a) Sofferenze                                   |                   |                 |                                 |                                  |                   |                   |                 |                                 |                                  |                   |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                  |                   |                   |                 |                                 |                                  |                   |
| b) Inadempienze probabili                       |                   |                 |                                 |                                  |                   | 269.583           |                 |                                 | - 8.135                          | 261.448           |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                  |                   |                   |                 |                                 |                                  |                   |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              |                   |                 |                                 |                                  | -                 | 443.331           |                 |                                 | - 8.131                          | 435.200           |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                  |                   |                   |                 |                                 |                                  |                   |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          |                   |                 |                                 |                                  |                   | 22.284            |                 |                                 | - 7                              | 22.277            |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                  |                   |                   |                 |                                 |                                  |                   |
| e) Altre esposizioni non deteriorate:           |                   |                 |                                 |                                  |                   |                   |                 |                                 |                                  |                   |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni      |                   |                 |                                 |                                  |                   |                   |                 |                                 |                                  |                   |
| <b>TOTALE A</b>                                 | -                 | -               | -                               | -                                | -                 | <b>735.198</b>    | -               | -                               | - 16.273                         | <b>718.925</b>    |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                 |                                 |                                  |                   |                   |                 |                                 |                                  |                   |
| a) Deteriorate                                  |                   |                 |                                 |                                  |                   | 6.029.080         |                 |                                 | - 23.843                         | 6.005.237         |
| b) Non deteriorate                              |                   |                 |                                 |                                  |                   |                   |                 |                                 |                                  |                   |
| <b>TOTALE B</b>                                 |                   |                 |                                 |                                  |                   | <b>6.029.080</b>  |                 |                                 | - 23.843                         | <b>6.005.237</b>  |
| <b>TOTALE A + B</b>                             |                   |                 |                                 |                                  |                   | <b>6.764.278</b>  |                 |                                 | - 40.116                         | <b>6.724.162</b>  |



# FINANZIARIA ROMANA

Riconciliazione delle variazioni delle rettifiche di valore su crediti generiche e specifiche per le esposizioni deteriorate, indicata separatamente (i)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore |                | Riprese di valore |                | Totale<br>31/12/2025 | Totale<br>31/12/2024 |
|----------------------------------|----------------------|----------------|-------------------|----------------|----------------------|----------------------|
|                                  | specifiche           | di portafoglio | specifiche        | di portafoglio |                      |                      |
| 1. Garanzie rilasciate           | 0                    | (1.244)        | 0                 | 0              | (1.244)              | (25.911)             |
| 2. Derivati su crediti           | 0                    | 0              | 0                 | 0              | 0                    | 0                    |
| 3. Impegni ad erogare fondi      | 0                    | 0              | 0                 | 0              | 0                    | 0                    |
| 4. Altre operazioni              | 0                    | 0              | 0                 | 0              | 0                    | 0                    |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>0</b>             | <b>(1.244)</b> | <b>0</b>          | <b>0</b>       | <b>(1.244)</b>       | <b>(25.911)</b>      |

## 11. RISCHIO OPERATIVO (art. 446)

Come illustrato in precedenza, Finanziaria Romana valuta i requisiti in materia di fondi propri relativi al rischio operativo secondo il metodo Base, ovvero applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'“indicatore rilevante” stabilito all'articolo 316 del Regolamento UE 575/2013 (CRR).

Per il calcolo dell'indicatore rilevante, Finanziaria Romana si è basata sulle indicazioni fornite dal Regolatore nel predetto articolo 316 della CRR, calcolando la media triennale dell'indicatore rilevante sulla base delle tre ultime osservazioni su base annuale, effettuate al termine dell'esercizio.

Il calcolo dell'Indicatore rilevante si è basato sulla somma degli elementi enumerati nella seguente Tabella (già illustrata nella sezione “RISCHIO OPERATIVO (Art. 438 (f))” del presente documento e riportata nuovamente di seguito per comodità), includendo ciascun elemento con il suo segno positivo o negativo.

|                                                                     | 2023              | 2024           | 2025           |
|---------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|----------------|
| <b>RISCHIO OPERATIVO</b>                                            | <b>Importo</b>    | <b>Importo</b> | <b>Importo</b> |
| Interessi e proventi assimilati                                     | 306.479           | 565.386        | 400.844        |
| Interessi e oneri assimilati                                        | -16.221           | -15.446        | -29.202        |
| Proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso | 89.160            | 96.000         | 100.754        |
| Proventi per commissioni/provvigioni                                | 7.346.202         | 7.624.448      | 7.836.570      |
| Oneri per commissioni/provvigioni                                   | -2.314.868        | -2.298.735     | -2.369.262     |
| Profitto (perdita) da operazioni finanziarie                        | 0                 | 0              | 0              |
| Altri proventi di gestione                                          | 0                 | 0              | 0              |
| Indicatore rilevante (Margine di intermediazione)                   | 5.410.752         | 5.971.653      | 5.939.704      |
| Media triennale dell'indicatore rilevante                           | 5.774.036         |                |                |
| <b>Requisito Patrimoniale per il RISCHIO OPERATIVO</b>              | <b>866.105</b>    |                |                |
| <b>RWA</b>                                                          | <b>14.437.970</b> |                |                |

In ottemperanza all'articolo 316 del Regolamento UE 575/2013 (CRR), Finanziaria Romana calcola l'indicatore rilevante al lordo di accantonamenti e spese operative, non considerando inoltre al fine del suddetto calcolo, i seguenti elementi:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- i proventi derivati da partite straordinarie o irregolari;
- i proventi derivanti da assicurazioni.

## 12. ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SU POSIZIONI NON INCLUSE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (art. 448)

Nella tabella seguente sono riportate le fasce regolamentari al 31 dicembre 2025:

| temporale          | Attività          | Passività        | Esposizione netta | Duration | Shock di tasso | Ponderazione | Valore ponderato esposizione netta |
|--------------------|-------------------|------------------|-------------------|----------|----------------|--------------|------------------------------------|
| a vista e revoca   | 22.784.234        | 877.629          | 21.906.605        | 0,000    | -2,00%         | -            | -                                  |
| fino a 1 mese      | 259.102           | 358.988          | - 99.886          | 0,040    | -2,00%         | 0,00         | 80                                 |
| da 1 a 3 mesi      | 964.556           | 477.667          | 486.889           | 0,160    | -2,00%         | 0,00         | 1.558                              |
| da 3 a 6 mesi      | 234.835           | 282.084          | - 47.249          | 0,360    | -2,00%         | 0,01         | 340                                |
| da 6 mesi a 1 anno | 54.021            | 1.864.125        | - 1.810.104       | 0,715    | -2,00%         | 0,01         | 25.884                             |
| da 1 a 2 anni      | 39.158            | 109.334          | - 70.175          | 1,385    | -2,00%         | 0,03         | 1.944                              |
| da 2 a 3 anni      | 110.999           | 63.834           | 47.165            | 2,245    | -2,00%         | 0,04         | 2.118                              |
| da 3 a 4 anni      | 60.453            | 217.040          | - 156.587         | 3,070    | -2,00%         | 0,06         | 9.614                              |
| da 4 a 5 anni      | 16.390            | 71.637           | - 55.246          | 3,855    | -2,00%         | 0,08         | 4.259                              |
| da 5 a 7 anni      |                   | -                | -                 | 5,075    | -2,00%         | 0,10         | -                                  |
| da 7 a 10 anni     |                   |                  | -                 | 6,630    | -2,00%         | 0,13         | -                                  |
| da 10 a 15 anni    |                   |                  | -                 | 8,920    | -2,00%         | 0,18         | -                                  |
| da 15 a 20 anni    |                   |                  | -                 | 11,215   | -2,00%         | 0,22         | -                                  |
| oltre 20 anni      |                   | -                | -                 | 13,015   | -2,00%         | 0,26         | -                                  |
| <b>Totale</b>      | <b>24.523.749</b> | <b>4.322.338</b> | <b>20.201.411</b> |          |                |              | <b>38.447</b>                      |

L'analisi delle poste suddivise per fascia di scadenza evidenzia un equilibrio strutturale tra attività e passività.

L'applicazione della metodologia semplificata suggerita dalla Banca d'Italia evidenzia, in corrispondenza di uno scenario di variazione dei tassi di interesse pari al -2%, un assorbimento pari a € 38.447, inferiore all'1% dei Fondi Propri e, pertanto, non significativo.

Sulla base della valutazione quantitativa effettuata, sia il capitale interno (valore assoluto) sia l'indice di rischio (valore relativo) al 31 dicembre 2025 evidenziano come Finanziaria Romana presenti un sostanziale equilibrio in termini di repricing delle attività e delle passività finanziarie. In particolare, il capitale interno a fronte del rischio di tasso risulta pari a circa € 38 mila, con un indice di rischio pari allo 0,26%.

Le misurazioni illustrate vengono effettuate dalla Società con cadenza annuale, ai fini della redazione del Resoconto ICAAP di esercizio.

| <b>RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE (Banking book)</b>           |               |
|---------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>Voci</b>                                                   | <b>Valori</b> |
| Totale variazione di valore economico (capitale interno 2025) | 38.447        |
| Fondi Propri                                                  | 15.015.854    |
| Indice di rischio 2025                                        | 0,26%         |

### **13. POLITICA DI REMUNERAZIONE (art. 450)**

Finanziaria Romana ha definito e formalizzato un apposito regolamento interno (“Politica di remunerazione e incentivazione”) che, in coerenza con le disposizioni normative esterne e interne vigenti, disciplina le politiche e le prassi di remunerazione e incentivazione della Società, identificando le fasi operative, nonché i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte.

#### **Disposizioni Statutarie**

Con riferimento allo Statuto vigente, l’articolo 11 stabilisce che l’Assemblea dei Soci delibera sulle materie ad essa riservate anche in merito al compenso degli amministratori e dei sindaci per tutta la durata dell’incarico.

Inoltre, l’articolo 18 prevede che il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all’art. 2381 c.c., parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e la relativa remunerazione.

L’art. 21 stabilisce che ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso determinati dall’assemblea all’atto della nomina.

#### **Soggetti coinvolti nel Processo Decisionale**

Come previsto dallo Statuto vigente l’Assemblea dei Soci determina i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in occasione della nomina e/o del rinnovo del mandato. Sempre a norma di Statuto a tutti i Consiglieri viene riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute per l’espletamento dell’incarico.

Quale Organo con funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione, adotta e riesamina con periodicità almeno annuale la politica di remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione; assicura inoltre che la politica di remunerazione sia adeguatamente documentata e accessibile all’interno della struttura aziendale.

La Funzione Compliance, responsabile della gestione del rischio di non conformità alle norme con riguardo a tutta l’operatività aziendale, ha il compito di analizzare e controllare gli eventi che possono generare un rischio di non conformità a seguito del mancato rispetto delle disposizioni sia interne che esterne in materia di sistemi remunerativi e di incentivazione del personale della Società.

L’Internal Audit verifica con cadenza almeno annuale la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla normativa di riferimento, segnalando le evidenze e le eventuali anomalie agli Organi Aziendali ed alle funzioni competenti per l’adozione delle misure correttive ritenute necessarie. Gli esiti delle verifiche condotte sono portati annualmente a conoscenza dell’Assemblea.

L’Area Amministrativa collabora con gli Organi e le funzioni competenti della Società nella definizione e nell’applicazione delle politiche retributive provvedendo preliminarmente all’analisi della normativa di riferimento all’esame dei CCNL applicati, cura la definizione e attuazione del processo di autovalutazione del “personale più rilevante”, propone all’Amministratore Delegato modifiche delle politiche retributive a seguito di eventuali variazioni organizzative interne e/o del contesto normativo di riferimento.



# FINANZIARIA ROMANA

## **Individuazione del personale più rilevante**

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della Società riguardano ogni forma di pagamento o beneficio corrisposto, direttamente o indirettamente, in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal “personale”. Nella nozione di “personale” rientrano:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- i dipendenti;
- altri soggetti, se in grado di generare rischi significativi per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce della dimensione della Società, ritiene che le categorie di personale la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio (c.d. “personale più rilevante”) sono le seguenti categorie:

- 1) Componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 2) componenti del Collegio Sindacale.

## **Remunerazione degli Organi Sociali**

La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevede, a norma di statuto, compensi in misura fissa determinati dall’assemblea all’atto della nomina ed il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

I compensi degli Amministratori non sono collegati ai risultati economico-finanziari della Società o basati su piani di incentivazione.

In generale, non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa, né esistono accordi che prevedono l’assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico.

## **Struttura Remunerativa del Personale dipendente**

La remunerazione del restante personale dipendente si articola in:

- a) Componente fissa: definita sulla base dell’inquadramento contrattuale, del ruolo ricoperto, delle eventuali responsabilità assegnate, della particolare esperienza e competenza maturata dal dipendente. La posizione è a sua volta caratterizzata da un ruolo, da un contributo, da un livello nell’organizzazione e da un profilo atteso in termini di capacità ed esperienze. Rientrano nella suddetta componente anche eventuali assegni ad personam corrisposti in ragione del ruolo e della funzione svolti, nonché delle relative responsabilità in termini di assunzione/controllo dei rischi.
- b) Premi produttivi: la Società, come previsto nei singoli contratti di assunzione, si riserva la facoltà di riconoscere al personale dipendente, in relazione all’andamento complessivo della gestione e compatibilmente con le esigenze economiche e finanziarie aziendali, un bonus annuale, di importo variabile a titolo di liberalità, correlato alla valutazione del contributo professionale apportato.

Per i soli Responsabili delle Funzioni aziendali di Controllo, eventuali importi variabili, se concessi a fini premianti, sono coerenti con i compiti assegnati ed indipendenti da risultati economici di aree soggette al loro controllo e non superano il 20% della retribuzione fissa.



# FINANZIARIA ROMANA

La decisione circa l'eventuale erogazione di premi di produzione è attribuita dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato che in considerazione delle performance individuali del personale dipendente può riconoscere tali elargizioni in forma collettiva piuttosto che individuale.

L'importo complessivo dei premi di produzione riconosciuti al personale non rilevante non può superare il 5% dell'utile netto realizzato nell'esercizio

## Remunerazione della Rete commerciale

La Società dispone di una rete commerciale di agenti e mediatori le cui remunerazioni vengono stabilite negli appositi Mandati di Agenzia sotto forma di provvigioni.

Il C.d.A. all'inizio di ogni esercizio approva il piano degli incentivi alla produzione (premi di produzione, rappel, incentivi marketing) da destinare alla rete commerciale.

L'importo complessivo degli incentivi da distribuire alla rete commerciale è stabilito nella misura del 6% delle commissioni attive annue.

## Informazione quantitativa sulle remunerazioni

### Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per area di business g)

| Aree di business             | Retribuzione totale lorda dell'esercizio |                    |
|------------------------------|------------------------------------------|--------------------|
|                              | Personale più rilevante                  | Restante personale |
| Organi aziendali             |                                          |                    |
| Consiglio di Amministrazione | 281.890                                  |                    |
| Collegio Sindacale           | 53.451                                   |                    |
| Funzioni di controllo        |                                          | 73.425             |
| Area Amministrativa          |                                          | 418.356            |
| Area Credito                 |                                          | 562.661            |

### Indennità di inizio e fine rapporto – Articolo 450 lettera h) punto vi

| Aree di business             | Indennità di fine rapporto liquidate nell'esercizio |                    | n. dei beneficiari |
|------------------------------|-----------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
|                              | Personale più rilevante                             | Restante personale |                    |
| Organi aziendali             |                                                     |                    |                    |
| Consiglio di Amministrazione |                                                     |                    |                    |
| Collegio Sindacale           |                                                     |                    |                    |
| Funzioni di controllo        |                                                     |                    |                    |
| Area Amministrativa          |                                                     |                    |                    |
| Area Credito                 |                                                     |                    |                    |

#### **14. DICHIARAZIONI DI ADEGUATEZZA E DEL LIVELLO DI RISCHIO (ART. 435 CRR)**

Il Sottoscritto, Mario Ferri, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Romana S.p.A., in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) (Parte Otto “Informativa da parte degli enti”, Titolo II “Criteri tecnici in materia di trasparenza e di informativa”, Articolo 435 “Obiettivi e politiche di gestione del rischio”):

##### **ATTESTA**

- che le informazioni riportate nel presente documento sono redatte conformemente ai processi di controllo interno concordati a livello di Organo di amministrazione;
- che le misure di gestione dei rischi adottate dalla Società garantiscono che i sistemi di gestione dei rischi implementati siano in linea con il profilo e con la strategia della Società medesima.

##### **DICHIARA**

che il profilo di rischio complessivo della Società, associato alla strategia aziendale, è da ritenersi contenuto in considerazione dei seguenti principali elementi:

- i sistemi di gestione dei rischi adottati da Finanziaria Romana S.p.A. e descritti nel documento “Informativa al Pubblico al 31 dicembre 2025”, risultano adeguati rispetto al profilo e alla strategia della Società;
- la coerenza, alla data di riferimento della suddetta informativa approvata dal Consiglio di Amministrazione, tra il profilo di rischio complessivo della Società, il modello di *business* e la strategia aziendale;
- l’adeguata dotazione patrimoniale e di liquidità;
- la limitata esposizione ai rischi operativi.

Roma, 22/05/2026